

1924 Sezione Alpini di Luino 2024



5 VALLI

cuvia
dumentina
marchirolo
travaglia
veddasca



Sommario Gennaio - Aprile 2024



IN COPERTINA:

**VALLALTA DI MESENZANA
ALZABANDIERA
SUL PENNONE
ERETTO DAL
GRUPPO ALPINI
DI MESENZANA
IN OCCASIONE
DEL CENTENARIO DELLA
SEZIONE DI LUINO**

- 3 Oggi Tocca a ... In Cammino da 100 Anni
- 4 Il Presepe degli Alpini
- 5 Cante Alpine
- 6 Caro Amico Ti Scrivo...
- 7 Il Tricolore
- 8 Non Aprite Quella Porta!!!
- 9 Dal C.I.S.A. - Importante!!!
- 10 26 Gennaio... Una Data da Ricordare
- 11 Il Giorno della Memoria
- 12 Un "Grazie!" Lungo (almeno) Vent'anni
- 13 72° della Brigata Taurinense
- 14 Assemblea Ordinaria dei Delegati 2024
- 21 Verbale Assemblea Ordinaria dei Delegati 2024
- 24 Dedicata Una Via a Giuseppe Zamberletti
- 25 Corso Telecomunicazioni e Utilizzo Apparati Radio
- 26 Corso per Utilizzo Attrezzature Alto Pompaggio
- 27 6° Campionato A.N.A. di Mountain Bike
- 28 Mesenzana Il Pennone del Centenario
- 29 1° Camminata Sezionale
- 30 Cuvio / Brezzo di Bedero / Colmegna
- 31 Lavena Ponte Tresa / Portovaltavaglia
- 32 Mesenzana / Maccagno
- 33 Brezzo di Bedero
- 34 Gli Alpini Non Dimenticano
- 35 Sono Andati Avanti / Oblazioni

**IL MATERIALE PER IL PROSSIMO NUMERO
DOVRA' GIUNGERE IN REDAZIONE ENTRO
SABATO 6 LUGLIO 2024**

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**INFORMIAMO CHE PER L'ANNO 2023 LA
SCELTA DEL 5 PER MILLE SARA' DESTINATA
ALLA SEDE NAZIONALE DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI**

**SI INVITANO GLI ALPINI, AMICI, AGGREGATI
E AFFEZIONATI LETTORI AD INDICARE E
SOTTOSCRIVERE NELL'APPOSITO SPAZIO
DELLA DICHIARAZIONE IL SEGUENTE
NUMERO DI CODICE FISCALE**

97329810150



**AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI VARESE
N°113 DEL 3 APRILE 1954
Proprietà Sezione A.N.A. di Luino**

PRESIDENTE
Michele Marroffino

DIRETTORE RESPONSABILE
Piergiorgio Busnelli

DIREZIONE e REDAZIONE
Via Goldoni, 10 - 21016 Luino
Tel. e Fax 0332510890

Giornale Online **email**
www.alpiniluino.it redazione5valli@gmail.com

REDATTORE CAPO
Flavio Prestint

REDAZIONE
Antonello Cappai, Antonio Stefani,
Flavia Gusmeroli, Giancarlo Bonato,
Lucia Afferni

GRAFICA e IMPAGINAZIONE
Flavio Prestint

CONSULENZA FOTOGRAFICA
Lucia Afferni

PUBBLICAZIONE ONLINE
Walter Baroni

ETICHETTATURA e SPEDIZIONE
Marco Gandini

ABBONAMENTO GRATIS AI SOCI DELLA SEZIONE
Per il cambio indirizzo rivolgersi esclusivamente
al Capogruppo del Gruppo di appartenenza

ABBONAMENTO A PAGAMENTO AI PRIVATI
Per l'Italia:
€ 20,00 con Conto Corrente Postale n° 34456251
€ 17,00 con Bonifico Bancario su BPER Banca
Luino IBAN: IT7620538750401000042636795

Per l'estero:
€ 20,00 BIC/Swift BPER Banca: BPMOIT22XXX
Intestato a:
Associazione Nazionale Alpini Sezione di Luino
Via Goldoni, 10 - 21016 Luino
Causale: Abbonamento 5Valli Anno 2024

Per il cambio indirizzo dei privati:
Telefono +39 0332510890 o email: luino@ana.it

STAMPA
LITOGRAFIA STEPHAN S.R.L.
Via Giordano, 6 - 21010 Germignaga (Va)

TAXE PERCUE DI QUESTO NUMERO
Tiratura n. 1800 copie

CHIUSO GIOVEDI' 28 MARZO 2024

Premio Stampa Alpina 2008 - 2010

Secondo quanto si credeva nel Medioevo, il "Titivillus" era un diavoletto malizioso e dispettoso che si divertiva a far commettere errori di ortografia ai monaci amanuensi che, chiusi nei loro conventi, passavano le giornate a ricopiare pazientemente in bella calligrafia antichi testi e libri. Poiché il diavoletto Titivillus non manca mai nella redazione di questo giornale, abbiamo ben pensato che meriti a pieno diritto di essere menzionato tra i nostri più assidui e attenti collaboratori.



IN CAMMINO DA 100 ANNI

Da qualche mese abbiamo staccato l'ultimo foglio del calendario 2023 e siamo oramai entrati nell'anno 2024, anno in cui ricorre il centenario di fondazione della nostra Sezione, fortemente voluta dai nostri padri fondatori reduci dal primo conflitto mondiale che, accendendo una fiaccola fatta di identità, valori e memoria da trasmettere, è diventata l'essenza della nostra Associazione che oggi spetta a noi continuare, anche se scoraggiati dai tempi che corrono, causa dei vari conflitti in atto che sembra non abbiano fatto comprendere nulla all'uomo delle tragedie causate dalla guerra e che contrastano con i valori fondamentali della vita, della pace, della solidarietà e della libertà. Nemmeno l'illuminata parola di Papa Francesco riesce a toccare il cuore di questi "potenti della terra"! Ma noi, forti e motivati con i valori concreti e propositivi, in un momento così difficile in cui il crollo degli ideali rischia di far perdere entusiasmo e aspirazioni, in particolare nel ricordo e nel rispetto di chi ci ha preceduto e che ricorderemo in questa occasione eccezionale, dobbiamo abbandonare i personalismi e adoperarci con maggiore collaborazione e impegno che sono i principi fondamentali dell'essere Alpini. Non indossiamo il nostro cappello come semplice copricapo a ricordo della nostra oramai lontana gioventù, ma trasformiamolo in esempio: "Essere e non Apparire Alpino!". Questo importante momento per la nostra Sezione racchiude un secolo fatto di grandi cose e piccole azioni che fanno di noi alpini un valido riferimento per la nostra Patria e per le persone che si trovano in momenti di difficoltà. E' con questi propositi che tutti, Alpini, Amici, Aggregati e simpatizzanti siamo invitati a trascorrere come ai vecchi tempi, momenti di amicizia e, perchè no, anche di sana allegria secondo il programma che si sta preparando e che vedrà il momento più importante i prossimi 14 e 15 settembre con la nostra piccola adunata in cui interverranno rappresentanze delle Sezioni consorelle a far da corona al nostro Labaro Nazionale scortato dal Presidente Nazionale e al nostro Vessillo Sezionale, mentre il sabato sera precedente si terrà presso la Chiesa Prepositurale di Luino un concerto corale con l'eccezionale presenza del Coro S.A.T. di Trento, grazie all'interessamento e alla collaborazione del Coro Città di Luino; sarà un rarissimo momento da non perdere! Naturalmente questo è solo l' "Annunzio Vobis" del nostro Giubileo, mentre "5Valli" del prossimo luglio uscirà in edizione speciale a ricordo di questo importante momento per la nostra Sezione, sarà una piacevole carrellata su questi 100 anni di vita in cui cercheremo di evidenziare storia, impegno e momenti particolari sul nostro territorio e dove gli alpini e il gruppo di P.C. sono accorsi nelle varie calamità.

Sfogliando la raccolta del nostro "5Valli" mi ha colpito parte di un articolo di cronaca che ricordava gli oramai lontani giorni del 50° di fondazione celebrato nel 1974: ... "E' stata un'ondata spazza pensieri, per una breve pausa, ridestando lo spirito umano della solidarietà



senza distinzioni e contrapposizioni. Non è stata ovviamente, una parata di sentimenti e di retorica: è stato un rincontrarsi di popolo che ha comunanza di costumi, di vita, di sacrifici, di onestà di cuore. E' dunque un fatto di civiltà che non invecchia e non cambia come non cambiano gli Alpini, con quel loro magnifico cappello, il passo sicuro la forza di coscienza. Questa gente bonaria, riesce a diffondere, un senso di sicurezza che contraddice, a ben pensarci l'ombra grave dell'attuale situazione. Certo, la recessione, i prezzi, le restrizioni, l'austerità ci sono, ma per un giorno è come se si fossero allontanate un po'... non è stato dunque caos, ma una confusione gradevole ad invadere Luino con questa sagra popolare nella quale è dominata la regola dell'ordine senza imposizione. E come tutte le sagre del popolo è stata una magnifica festa che ha riguardato tutti, anche gli apatici per natura."

Concludo con un caloroso invito ai nostri affezionati lettori e agli alpini in particolare di ritrovarci numerosi per rivivere assieme questi momenti di ricordo e di festa secondo le impressioni del cronista di cinquant'anni fa. Lunga vita per la nostra amata Sezione, piccola per territorio ma grande per impegno, all'insegna del nostro "VOGLIAMOCIBENE".

il Direttore
Piergiorgio Busnelli

IL PRESEPE DEGLI ALPINI

Sabato 16 dicembre 2023, verso l'imbrunire, con le luminarie sfavillanti che annunciavano le imminenti festività natalizie, numerosi Alpini con i Gagliardetti dei rispettivi Gruppi e tanta gente comune, si sono radunati presso il "Masso" per l'inaugurazione del tradizionale "Presepe degli Alpini", giunto alla 36° edizione e che torna nella sua affascinante semplicità, nel suo significato profondo e autentico, per rinnovare la gioia che Dio si fa uomo e si rivela al mondo nelle storie e nella vita di tutti i giorni. Ecco il dono degli Alpini alla cittadinanza luinese e delle nostre Valli.

L'indubbia bellezza del Presepe, con le statue realizzate dal maestro scultore Franco Puxeddu, associata all'atmosfera natalizia ed al freddo di un incipiente inverno, hanno regalato ai presenti momenti unici e particolari di una antica tradizione religiosa e cristiana, che continua intatta e che rimane ancora così profondamente radicata in tutti noi. Con questo gesto, semplice e silenzioso, gli Alpini della Sezione di Luino, hanno voluto rinnovare "la fede e l'amore", come scritto nella nostra preghiera, che ha unito le Penne Nere di ogni tempo, ricordando anche i tanti soldati che trascorsero il Natale del 1942 sul Don quando, proprio nei giorni delle feste



natalizie di 81 anni fa, furono investiti dalle azioni di guerra e dalla controffensiva delle truppe russe che portarono alla tremenda ritirata e alla disfatta della nostra Armata senza dimenticare i nostri Alpini che caddero in battaglia o furono dispersi a migliaia nelle glaciali tormentate delle pianure sovietiche. Davanti ad ogni presepe, anche a quelli realizzati nelle nostre case, noi riviviamo ciò che è avvenuto a Betlemme più di duemila anni fa e contemplando l'amore e la dolcezza dei fanciulli nel loro stupore davanti alla sacra rappresentazione, non possiamo non pensare al dramma che stanno vivendo gli abitanti della Terra Santa, specialmente ai bambini e ai loro genitori, ai quali testimoniamo la nostra vicinanza e il nostro sostegno spirituale. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera in apertura, i piccoli alunni della Scuola "Maria Ausiliatrice" hanno accompagnato con bellissimi canti, la deposizione di Gesù Bambino da parte di due di loro, scortati dal nostro Presidente Michele Marroffino, mentre, a seguire, il Prevosto Don Daniele impartiva la benedizione al Presepe.

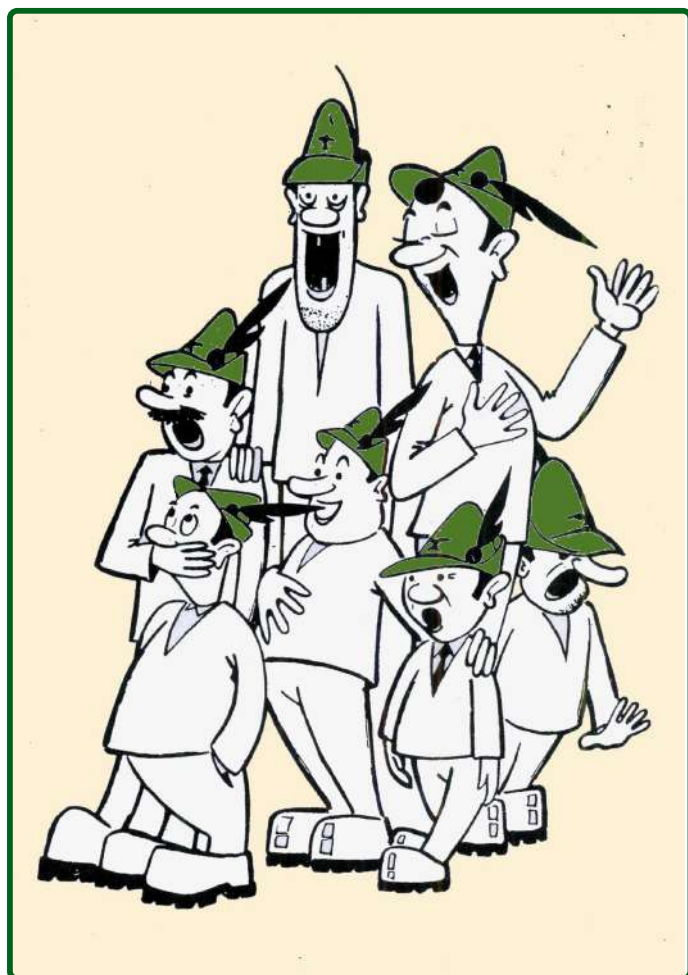
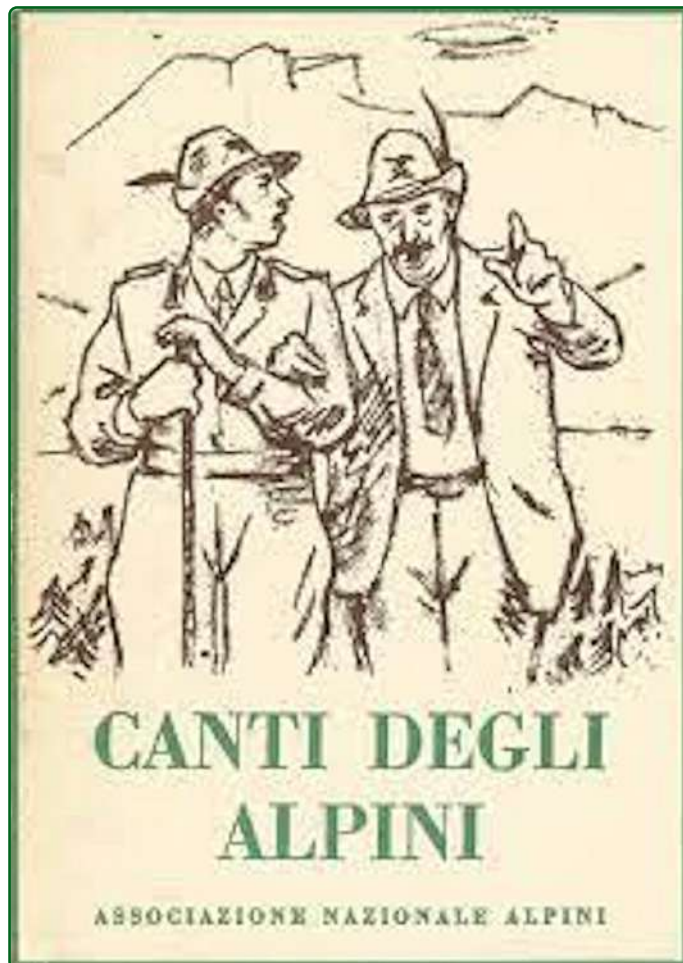
Appreziate e applaudite le allocuzioni del Sindaco di Luino Dott. Enrico Bianchi, del Presidente della Sezione Michele Marroffino e del Consigliere Nazionale A.N.A. Severino Bassanese. Presente all'inaugurazione una rappresentanza del Corpo Musicale Boschese che ha allietato i presenti con musiche della tradizione natalizia. Successivamente, nella Chiesa Parrocchiale, è stata celebrata la S. Messa di suffragio per i Soci e Amici "andati avanti" e per ricordare i Caduti di tutte le guerre, impreziosita dai canti del coro "Città di Luino".

Al termine il consueto momento di aggregazione con i saluti e scambio di auguri, mentre i Volontari della P.C. offrivano a tutti i partecipanti il tradizionale panettone accompagnato da un corroborante "vin brulé". Appuntamento dunque al prossimo Presepe degli Alpini per testimoniare ancora una volta, che la nostra "Mille-naria civiltà cristiana" è viva e ben custodita.



CANTE ALPINE

Le cante solitamente vengono associate, erroneamente, alla nascita del Corpo degli Alpini. In realtà l'uomo ha da sempre sentito il bisogno di manifestare a voce i propri sentimenti e le proprie esperienze. Le canzoni che sentiamo cantare tutt'oggi ne sono la conferma. In effetti, le cante, appellativo attribuito alle canzoni alpine, sono mutate da antichi brani e adattate come oggi le abbiamo. Altro non sono se non l'espressione delle tradizioni da mantenere vive, infarcite delle caratteristiche e dell'orgoglio Alpino. La loro bellezza si palesa con tutta la forza quando il canto è corale; il coinvolgimento di più voci amplifica i sentimenti e stimola la solidarietà che dà e riceve forza, e inorgolisce. L'esempio più alto di queste sensazioni è condensato nel nostro Inno "*valore alpino*", più comunemente chiamato "trentatre" perché tante sono le battute al minuto durante la marcia. Le parole "*valore alpino*" hanno, da sole, la capacità di rappresentare ciascuno di noi, quale che sia la sua esperienza, l'educazione ricevuta, il senso dell'amore per la Patria e così via. La necessità di tramandare le proprie esperienze, siano quelle vissute tragicamente che quelle che hanno dato motivo d'orgoglio, fa parte del nostro essere, così come il bisogno di avere un riferimento certo, un'ancora di salvezza, un simbolo.

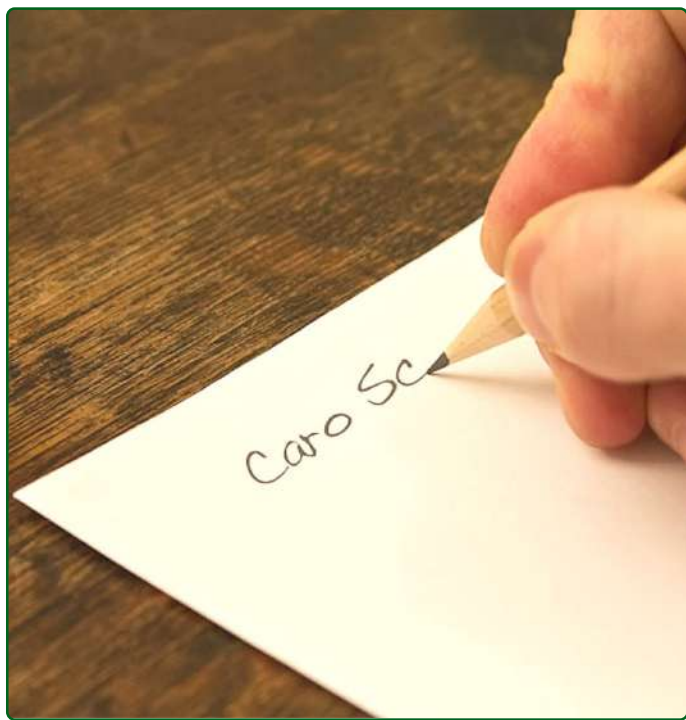


E gli Alpini ne hanno uno fortissimo: **il Cappello con la Penna**; esso è stato oggetto di innumerevoli cante e tra queste, ho trovato una dedica in prosa che mi sento di riprendere e condividere: "*l'ha bagnato il mio sudore e le mie lacrime e tu dicevi – nebbia schiffa-/ polvere di strade, sole di estati, pioggia e fango di terre balorde gli hanno dato il colore/neve, vento e freddo di notti infinite, pesi di zaini, colpi d'armi e impronte di sassi gli hanno dato la forma/un cappello così lo hanno messo sulle croci dei morti sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciavano la mamma/ l'hanno tenuto come bandiera/ insegna nel combattimento e guanciale per le notti/ Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete/ amore per il cuore e canzone di dolore/ per un Alpino il suo Cappello è Tutto*".

Purtroppo di cori alpini se ne sente sempre meno e solitamente si concentrano nel periodo natalizio, infatti qualche tempo fa ho avuto il piacere di ascoltare la ripresa televisiva di un servizio del Natale scorso di un coro trentino: è stato toccante e avrei voluto che non finisse lì e fantasticando, ho pensato a quanto sarebbe bello se ogni escursione fosse accompagnata da una cante corale che rallegra i cuori e alleggerisce la fatica.

CARO AMICO TI SCRIVO...

Nel curiosare nei ricordi di mia mamma, ho ritrovato un plico ancora ben custodito e perfettamente legato, con alcune lettere e cartoline scritte alla famiglia durante il periodo del mio servizio militare che ho riletto con profonda emozione e anche commozione. Allora mi sono posto la domanda: da quanto tempo non scrivo più una lettera a mano a qualcuno? Da quanto tempo non scriviamo più una lettera, con la nostra scrittura unica e irripetibile, con i nostri sentimenti e racconti? Suppongo che sia per tutti un periodo abbastanza lungo. Sono convinto che ci sono milioni di persone, soprattutto giovani, che non hanno mai scritto una lettera. Ma in altre epoche ci sono state amicizie vere e affetti di una vita, costruiti solo sulla corrispondenza, quando l'attesa di una lettera faceva palpitar il cuore e riempiva le giornate di chi l'attendeva.



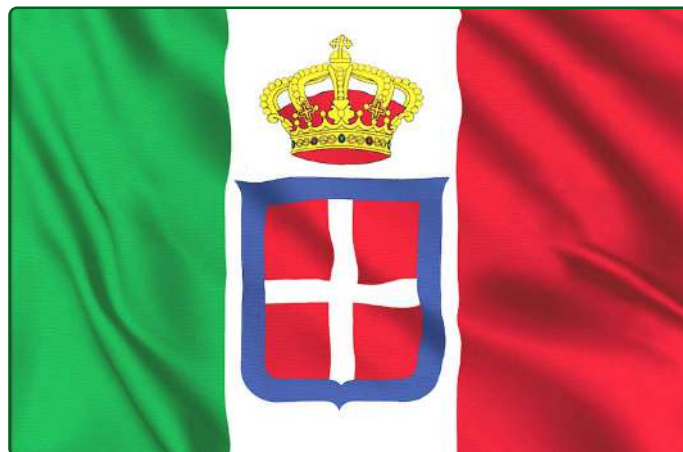
Quando il solerte postino d'allora consegnava la sospirata missiva, si correva ad aprire la busta e si leggeva la lettera tutta d'un fiato per poi rileggerla con calma e, se questa parlava d'amore, addirittura si imparavano certi passi a memoria, ma soprattutto la si custodiva gelosamente nello scrigno dei propri ricordi. Non si può tralasciare di ricordare l'impegno profuso nello scrivere le lettere, sia alla famiglia, agli amici o al proprio amato o amata, scegliendo con attenzione le parole giuste, evitando le ripetizioni, curando la calligrafia e cercando di non macchiare il foglio. Particolari emozioni che il tempo, il progresso e la tecnologia hanno soppiantato a favore di metodi di comunicazione, certo più veloci e più performanti, magari guarniti con faccine simpatiche, ma purtroppo di breve durata: il tempo di una visualizzazione per poi perdersi nei meandri di una cronologia, a discapito del sentimento e del cuore. Oggi di noi stessi si

parla, non si scrive; non scriviamo più di noi e se scriviamo lo facciamo come si parla, d'impulso come viene. Avete notato che le lettere che oggi riceviamo sono per la stragrande maggioranza di natura commerciale...? Egregio Signore... Gentile Signora... Egregio cliente... Affezionato sostenitore... Illustre abbonato... tutte abilmente studiate nei minimi dettagli per propinarci beni di consumo di vario tipo, stereotipate, a volte subdole e senz'anima. Scrivere una lettera è innanzitutto uno straordinario momento di riflessione; mai come di fronte a un foglio bianco, i nostri pensieri si sviluppano nella maniera più intensa e si rivelano le nostre più vere intenzioni. Scrivere una lettera, poi, è un atto di grande generosità nei confronti del destinatario perché mentre scriviamo pensiamo costantemente a chi ci leggerà, alle reazioni che avrà, a cosa penserà di noi. La lettera è stata la forma principale di comunicazione fin da quando è stata inventata la scrittura, addirittura potremmo usare le lettere per scrivere una gran parte della storia dell'umanità, basti pensare a quelle scritte dai soldati al fronte, dai carcerati, dai condannati a morte, dagli emigranti in terre lontane, a volte veri capolavori di umanità. Consideriamo nello specifico la corrispondenza generata nei conflitti. L'invio e l'arrivo della posta rappresentava un momento importantissimo e un vero sollievo per i soldati al fronte. Con le lettere riuscivano a tenersi in contatto non solo con i familiari, ma anche con un mondo "normale" nel quale speravano di tornare. La scrittura ebbe anche lo scopo di distogliere la mente e il corpo del soldato dalle atrocità della guerra e farlo concentrare sulle azioni quotidiane tipiche dell'ambiente familiare, al quale scrive nel ricordo quei momenti. Così gli uomini che si trovavano nei differenti fronti incominciarono a scrivere, perché questo era l'unico mezzo per non morire dentro. Solo nel primo conflitto mondiale furono spedite quasi 4 miliardi di lettere o cartoline postali, un'eloquente testimonianza di cosa fu la Grande Guerra e in quale maniera segnò la coscienza collettiva. La lettera ormai è uscita dalla nostra vita personale, però una lettera importante che ha segnato in modo significativo la nostra esistenza, sicuramente tutti l'abbiamo ricevuta e mai la dimenticheremo. Ebbene proviamo ancora una volta a scrivere una lettera anche noi, magari la stessa lettera che non siamo mai riusciti a scrivere o a inviare e che abbiamo nel cuore da tempo. Scrivere una lettera è un gesto che espande il tempo e lo accresce: c'è infatti il tempo lento e riflessivo dell'estensore, alla ricerca di un equilibrio perfetto e della forma migliore e c'è poi il tempo di chi la leggerà, con mille modi di interpretare e valutare cosa abbiamo scritto. È importante scrivere una lettera, almeno una volta nella vita, per esprimere i tuoi sentimenti e tutto ciò che il tuo cuore rilascia, in modo semplice e diretto, e scoprire che è il più bel regalo che puoi fare a te stesso e al tuo destinatario. Le sfumature sono infinite, come le emozioni che puoi comunicare.

A.S.

IL TRICOLORE

Il 7 gennaio di ogni anno ricorre la Festa del Tricolore Italiano. La notizia viene data quasi sottovoce, senza enfasi e festeggiamenti, solo il discorso del Signor Presidente della Repubblica. Mi è parso che non sia stato attribuito a questo simbolo di libertà e unità nazionale, costato sacrifici e vite umane durante tutto il risorgimento e nei successivi conflitti mondiali, il riconoscimento che meriterebbe. Non dimentichiamo che i Padri della nostra Costituzione gli dedicarono l'art. 12 - la Bandiera della Repubblica è il Tricolore Italiano: verde bianco e rosso a tre bande verticali e di uguali dimensioni. Vero è che gli rendiamo onore in ogni occasione ufficiale, così come lo fanno gli uomini in armi e le associazioni d'arma ma a ben vedere, nella popolazione civile non dimostriamo di essergli particolarmente legati e orgogliosi di sventolarlo. Dico questo facendo il confronto con il comportamento dei cittadini di altre nazioni a noi vicine, che espongono le loro bandiere casa per casa e a ogni manifestazione, sia essa sportiva, ludica, culturale e altro. Va detto che i comportamenti delle persone sono frutto dell'educazione ricevuta e degli stimoli che la mantengono, e noi ne riceviamo pochi in questo senso e moltissimi di tipo commerciale. Vero è che bisogna sempre guardare al futuro e che la velocità dei cambiamenti è sempre più rapida e impegnativa, ma non scordiamoci il passato; ormai i nostri orientamenti e le nostre scelte sono condizionate dalla pubblicità che attraverso gli influencer ci dicono come e cosa fare. Forse dovremmo suggerire ai nostri governanti di assumerne uno dedicato alla riviviscenza della storia del nostro Paese. Senza voler rovistare troppo nel paniere, ma se venisse ripristinata una se pur breve leva, qualche nozione e motivazione non resterebbe attaccata? Rimpiango i tempi della scuola, e non solo perché ero giovane e vigoroso, ma anche perché vivevamo in un contesto civile nel quale ci veniva insegnato il rispetto verso la Patria, verso le persone, soprattutto se più anziane, e verso le Istituzioni in generale. All'ingresso della scuola c'era la Bandiera e nelle ricorrenze cantavamo con orgoglio l'Inno Nazionale. Quegli insegnamenti non sono stati perpetuati, abbiamo perso quasi tutto senza renderci conto del loro valore.



Se dovessimo fare un sondaggio intervistando per strada passanti a caso o studenti delle scuole, credo che ben pochi saprebbero dire quando e come è nato il Tricolore. Penso valga la pena farne un breve riassunto. Esso trae ispirazione dal tricolore francese, al quale si ispirano anche altre nazioni, quando nel 1796 fu portato al seguito di Napoleone che invase l'Italia settentrionale, accolto come un liberatore. Fu così che la Legione Lombardia adottò il primo stendardo militare l'11 ottobre 1796 a Milano. Esso aveva i colori disposti verticalmente e la scelta delle tonalità fu un naturale assemblamento del verde della divisa e il bianco e il rosso delle mostrine, tant'è che i membri di questa Guardia Comunale ebbero l'appellativo dialettale di "remolazzit", ovvero piccoli ravanelli, riferendosi al colore del frutto e delle sue foglie. La prima ad adottare ufficialmente il tricolore fu la Repubblica Cispadana (Emilia e Toscana) il 07/01/1797 a Reggio Emilia. I colori erano disposti orizzontalmente e al centro portava uno stemma. Nel 1815, con l'inizio della restaurazione del dominio austriaco in Italia, l'uso del tricolore fu represso, dando origine, per reazione, ai moti rivoluzionari per l'indipendenza dal giogo austriaco. Tutto il Risorgimento ebbe il Tricolore come simbolo di libertà. Nel 1848 il Tricolore fu adottato dal Regno di Sardegna e aveva le strisce verticali con al centro lo stemma di casa Savoia (scudo rosso con croce bianca). Nel 1861, con la proclamazione del Regno d'Italia, questa Bandiera fu adottata ufficialmente e mantenuta fino alla proclamazione della Repubblica il 2 giugno 1946 - il 19 dello stesso mese venne rimosso lo stemma Savoia e assunse l'aspetto che oggi conosciamo.



Viva il TRICOLORE - Viva L'ITALIA

Cappello



NON Aprite QUELLA PORTA!!!

Questo titolo dalle tinte forti che ci riporta a pellicole horror di produzione statunitense non adatte sicuramente ad un pubblico suscettibile, ben si adatta invece al messaggio che vogliamo trasmettere su quel sano timore e leciti dubbi da applicare quando alla porta di casa, degli sconosciuti, con modi educati e suadenti, ci ammaliano e ci invitano a farli entrare per proporci ogni sorta di beneficio o prodotti di ogni genere. Cominciamo col dire che il cancello e il portone non si aprono agli sconosciuti. Tanto meno la porta di casa. Con apparenza distinta, sorriso cordiale, massima disponibilità, gli abili truffatori, sedicenti amici, si presentano con un aspetto tranquillizzante. L'ideale per conquistare la vostra simpatia e per introdursi abilmente in casa, pronti ad appropriarsi di denaro e gioielli. Della vostra benevolenza e ingenuità approfitteranno ugualmente in strada, ostentando un'improbabile cortesia che consentirà loro di avvicinarvi quanto basta per farvi sparire il portafogli, o magari la pensione, appena usciti dalla banca o dalle poste con il denaro contante. La prevenzione è la migliore difesa. Non fidatevi delle apparenze! Non sempre l'abito fa il monaco!



Spesso le cronache riportano episodi di criminali che approfittano della buona fede dei cittadini: anziana derubata da finto operaio di una società telefonica, quattro pensionati truffati da falsi impiegati comunali, oppure sentiamo di altre tre persone cadute nella trappola di una banda di truffatori metropolitani.

Per non cadere in questi raggiri, spesso è sufficiente prendere alcune precauzioni e fidarsi solamente di chi si conosce bene. Il truffatore per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case, può presentarsi in diversi modi. Dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, etc., magari dicendovi che vi sono dei rimborsi a vostro favore e talvolta spacciandosi per appartenente alle forze dell'ordine.

Ricordatevi che di solito il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere, oppure con avvisi affissi sulla pubblica via, che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico e le forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza operano presso le abitazioni in uniforme.

Chiamate senza esitazione il 112. Il loro compito è garantire la nostra sicurezza. E se ad Internet, ormai, la Terza Età non può più rinunciare, altrettanto non deve fare a meno di alcune misure di sicurezza. Una password complessa e custodita in segretezza, la riservatezza dei dati, bancari ma non soltanto, un buon programma anti-virus, sono essenziali per evitare furti on-line di denaro e identità, sempre ricordando che, accattivanti occasioni di acquisti, vanno sempre opportunamente controllate e le e-mail che arrivano da sconosciuti non devono mai essere aperte. Per non parlare di ambienti affollati e con tanta confusione: gli spostamenti in autobus, la spesa al mercato, il cappuccino al bar sono circostanze ideali per ladri e malviventi. Almeno quanto la borsa o il borsello aperti o sul lato esterno del marciapiede e perciò "a portata di mano". Da non trattenere, però, in caso di scippo: una caduta può avere effetti ben più gravi della perdita di denaro...

Proprio per non rinunciare alle proprie abitudini e ai propri interessi, insomma, giunti ad un certo momento della vita alcune precauzioni in più, a partire da quelle precedentemente indicate, è bene prenderle, anche perché non tutti in casa possono permettersi la porta blindata, il dispositivo antifurto o la cassaforte.

Grande impegno stanno mettendo in campo Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizie locali per contrastare questo odioso fenomeno, ai quali va il nostro plauso e la nostra riconoscenza per lo sforzo atto ad assicurare alla giustizia questi vigliacchi personaggi.

A tal proposito pubblichiamo un decalogo "in pillole" redatto dall'Arma dei Carabinieri che può esservi utile nel difendervi dagli attacchi dei truffatori e dei malintenzionati:

- non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
- non mandate i bambini ad aprire la porta;
- comunque, prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;
- in caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata;
- prima di farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;
- nel caso in cui abbiate ancora dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;
- tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;

- non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato;
- mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta;
- se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Invitatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.
- diffidate sempre dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
- non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;
- non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.
- Se avete paura o siete nel dubbio, non esitate segnalate ogni comportamento sospetto e ricorrete sempre all'aiuto delle forze dell'ordine che, da sempre, sono all'avanguardia e a difesa del cittadino onesto.

A.S.

DAL C.I.S.A. - IMPORTANTE !!!

Nel mese di ottobre 2023 si è tenuto a Parma l'annuale Convegno Itinerante della Stampa Alpina che ogni anno analizza e tratta temi legati alla realizzazione dei giornali di sezione e dei vari aspetti che la comunicazione assume alla luce dei continui mutamenti della nostra società. Quest'anno il tema era "polemiche e informazione: la comunicazione al tempo dei social". I relatori Paola Miglio e Paolo Ferranti, esperti di comunicazione hanno trattato questo argomento sottolineando in particolare alcuni aspetti che riguardano tutti gli Alpini e non solo chi è preposto alla realizzazione del giornale sezionale.

Ecco alcuni punti importanti su cui tutti noi dobbiamo riflettere:

– quando un Alpino o persona riconoscibile come tale, pubblica un qualsiasi post su qualsiasi social network, comunica un pensiero che può rappresentare l'opinione degli Alpini. Per questo occorre prestare molta attenzione alle singole parole che si utilizzano. Ricordiamoci che un post è per sempre e arriva ovunque, inoltre può essere utilizzato contro di noi anche a distanza di anni.

– Parole o frasi possono generare polemiche e queste vanno neutralizzate quanto prima con ogni metodo, anche ricorrendo al richiamo formale dell'autore fino alla sua espulsione dalla nostra associazione!

– Ricordiamoci che per costruire una reputazione ci vogliono anni ma per distruggerla bastano pochi secondi!

La Sezione



26 GENNAIO... UNA DATA DA RICORDARE

Il 5 maggio 2022 il Parlamento italiano ha approvato la legge n°44 con la quale è stata istituita la "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini" da celebrarsi il 26 gennaio di ogni anno. La data fa riferimento alla Battaglia di Nikolajewka combattuta proprio il 26 gennaio 1943 durante la ritirata di Russia, nella quale si lanciarono all'assalto migliaia di Alpini sfondando la sacca in cui l'Armata Rossa aveva chiuso gli italiani, consentendo così di aprire la strada verso la salvezza. Lo scopo del provvedimento è quello di tenere viva la memoria di quei tragici combattimenti, il ricordo di quel sacrificio di molti uomini perché altri potessero tornare a "baita", come scrisse Mario Rigoni Stern tra le proprie pagine e di promuovere i valori d'amor patrio, nonché dell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato che gli Alpini incarnano. È un modo di ricordare i tantissimi Caduti di questa campagna militare che ha visto morire migliaia di Soldati e di Alpini lontani dalle loro case, in battaglie feroci combattute in ritirata, in condizioni disumane e in una lotta impari dove si mescolarono sacrificio, disperazione e rabbia e nelle quali il tributo di sangue fu altissimo, ma anche dove la voglia di tornare fu più forte della paura di morire. La partecipazione italiana alla Campagna di guerra in Russia, si rivelò subito un azzardo: mezzi insufficienti e obsoleti, risorse ed armi inadeguate allo sforzo bellico, sono alla base di una rovinosa disfatta che culminò in un drammatico e disastroso ripiegamento. In quelle battaglie il Corpo d'Armata Alpino scrisse pagine epiche e gloriose, ma bagnate di tanto sangue, dolore e disperazione. Onore agli Alpini! Ultimi a ritirarsi, ultimi a combattere, battendosi fino alla fine con coraggio e valore estremo e per colpe non loro. La disfatta causò, tra morti e dispersi, la perdita di oltre 90.000 uomini, "la meglio gioventù che va sotto terra". Ecco perché questa festività deve essere messa a conoscenza di tutti e portata al di fuori dal nostro ambito associativo, perché altrimenti non avrebbe valore né tantomeno senso reale. È una Festa Nazionale che deve essere vissuta alla stessa stregua delle altre e con la solennità che ne consegue, presentata all'attenzione e alla conoscenza dei giovani perché altrimenti rischiamo solo di parlarne e viverla sempre tra noi. I giovani hanno bisogno di conoscere i sacrifici, il coraggio e il valore dei coetanei che 81 anni fa si immolarono sul campo di battaglia e le motivazioni che li portarono a sacrificarsi per il compagno d'armi, per l'amico e anche perché nelle scuole, purtroppo, le testimonianze e l'approfondimento storico non lo insegnano. Non basta dunque, seppur estremamente gradita tra noi Alpini, la promulgazione della legge, occorre un impegno serio e deciso da parte dei governanti, ma soprattutto da parte nostra, per realizzare iniziative che la sostengano e la mantengano viva nel tempo, senza dimenticare di ringraziare coloro che trasmettono la conoscenza di ciò che realmente il sacrificio degli Alpini è stato. È fondamentale mantenere viva la memoria; un vecchio adagio, caro a molti Soldati dice: "i Caduti non muoiono veramente finché ci sia qualcuno a



ricordare il loro nome, a ricordare perché e come sono morti". Permettetemi di affermare che a mio parere questa Festa Nazionale, così come è stata promulgata, non crea nessuna disparità dal resto delle Forze Armate come qualcuno afferma e non pone assolutamente nessun alone di superiorità da parte degli Alpini verso i fratelli Fanti, Marinai, Bersaglieri, Carristi ecc. che hanno combattuto con altrettanto eroismo e onore. "L'Alpin l'è semper quel", umile, generoso, solidale, patriottico e non vuole, nel modo più categorico, entrare in polemiche che purtroppo in qualche episodio alcuni personaggi hanno voluto associare a questa "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini". Penso inoltre che tutti gli Alpini indistintamente, sarebbero contenti e fieri di partecipare ad altrettante Feste Nazionali che celebrino il valore di altri Corpi del nostro Esercito che combatterono nella medesima, orribile guerra. Pur lontani ormai nel tempo i giorni di quella tragedia, dobbiamo purtroppo assistere ancora oggi ad un drammatico conflitto che si combatte nella medesima terra che da allora custodisce ancora i resti di tanti nostri Caduti, riaprendo ancora le ferite dei ricordi e del dolore. La dissennata e disumana follia della guerra, sovrasta ancora l'importanza della pace e della convivenza pacifica tra i popoli. Il conseguimento della pace deve essere per tutti l'obiettivo più importante e condizione di rispetto alla quale la nostra civiltà non deve ammettere mai nessuna alternativa.

Noi, in ogni caso, continueremo a ricordare quei ragazzi che misero sull'altare dell'obbedienza e del dovere il loro bene supremo e lo faremo anche con il supporto di questo riconoscimento, che il Parlamento all'unanimità, ha voluto concedere in ricordo dei nostri Eroi. E sarebbe anche opportuno che in questa Festa Nazionale, in tutte le case dove c'è un Alpino, venga esposto il Tricolore a testimonianza del nostro ricordo per chi da quella tragedia non è tornato.

A.S.

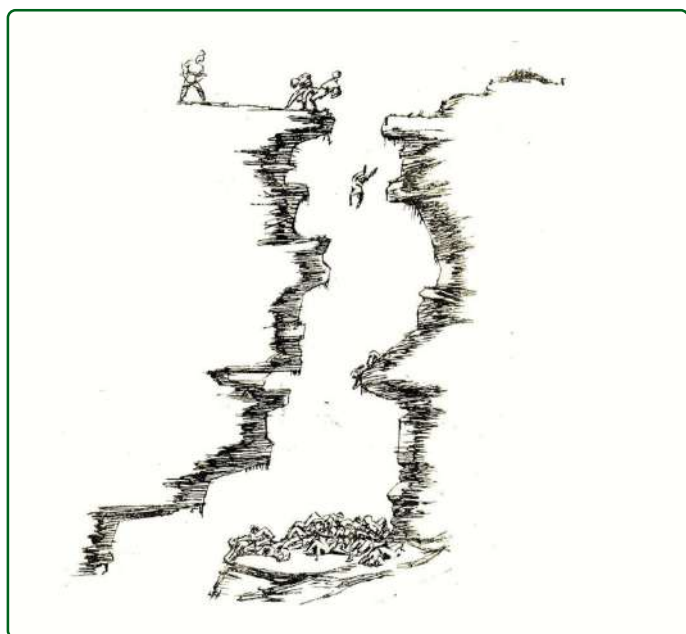
IL GIORNO DELLA MEMORIA

E' solo da vent'anni e dopo tanto colpevole silenzio, che lo Stato italiano si è ricordato della tragedia avvenuta nelle terre italiane dell'Est, Istria, Fiume, Dalmazia, Quarnaro, dove i comunisti titini hanno sevizato, massacrato e infoibato, migliaia di persone e costretto all'esodo, ai fini di una pulizia etnica e di un disegno annessionistico slavo, 350.000 italiani. Per decenni gli eventi tragici delle foibe e i fatti che hanno portato al loro verificarsi, sono stati taciuti. Poi, negli anni Novanta, il ricordo ha finalmente iniziato a prevalere sui silenzi e sulle manovre politiche della più complessa vicenda del confine orientale. Il Governo Italiano ha finalmente decretato il "Giorno del Ricordo", fissandone la celebrazione il 10 febbraio di ogni anno con riferimento al trattato di Parigi del 10 febbraio 1947, a seguito del quale terre italiane sono state cedute alla Jugoslavia.



Le sparizioni nelle foibe o dopo l'internamento nei campi di prigionia, le uccisioni, le torture commesse contro gli italiani in quelle zone, infatti, colpirono funzionari e militari, sacerdoti, intellettuali, impiegati e semplici cittadini che non avevano nulla da spartire con la dittatura di Mussolini. Furono perseguitati e assassinati persino partigiani e antifascisti, la cui unica colpa era quella di essere italiani, di battersi o anche soltanto di aspirare a un futuro di democrazia e di libertà per loro e i loro figli, o semplicemente sospettati di ostacolare l'annessione di quei territori sotto la dittatura comunista. Ecco quanto dolore si consumò in quei luoghi, ecco il conto orribile delle vite spezzate, ecco che tragedia ha provocato all'uomo i due simboli della catastrofe, dei totalitarismi, del fanatismo ideologico e nazionalista. È un dovere di tutti ricordare questa tragedia e battersi con forza perché non si ripeta mai più.

Il 10 febbraio u.s., come da molti anni a questa parte, la Sezione di Luino ha partecipato con il Vessillo sezionale scortato dal Presidente, alcuni Consiglieri sezionali e numerosi Alpini con i Gagliardetti, alla cerimonia commemorativa del "Giorno del Ricordo", organizzata dall'Amministrazione comunale di Mesenzana. Una manifestazione sobria e significativa che ha visto le allocuzioni del Sindaco Alberto Rossi, Del Presidente della Comunità Montana Valli del Verbano Simone Castoldi, del Presidente della Provincia Dott. Marco Magrini, dell'Onorevole Andrea Pellicini e del Presidente della Sezione Michele Marroffino. Ancora una volta, grazie alla sensibilità delle Istituzioni, Comunità Montana, con le Associazioni d'Arma, Alpini, Carabinieri e i cittadini, è stata ricordata questa tragedia che ha segnato profondamente la storia degli italiani. Cambiare il passato è impossibile, ma possiamo contribuire sicuramente a costruire un presente e un futuro migliori con il costante ricordo.



Per ricordare questi massacri e cosa è successo in quegli anni, la legge del 30 marzo del 2004 ha istituito una giornata in loro onore. Tra l'ottobre del 1943 e il maggio del 1947, migliaia di italiani furono imprigionati, fucilati e gettati nelle cavità carsiche, poi conosciute come foibe. Il "Giorno del Ricordo" nasce per non dimenticare questi orribili fatti, e per commemorare le vittime innocenti. L'origine della tragedia nasce già negli anni di Guerra, l'esplosione della ferocia in quelli successivi. L'8 settembre 1943, dopo la firma dell'armistizio con gli alleati da parte dell'Italia, in Istria e in Dalmazia i partigiani jugoslavi di Tito, si vendicarono contro i fascisti che avevano amministrato, spesso con durezza, i territori di Croazia e Slovenia. I fascisti e tutti gli italiani che non si dicevano comunisti, vennero considerati nemici del popolo, prima torturati e poi gettati nelle foibe. Dopo la guerra il fenomeno si moltiplicò. Gli jugoslavi si impadronirono di Fiume e di tutta l'Istria interna, attuando repressioni ed esecuzioni sommarie, frutto di una vendetta feroce e assassina.

UN "GRAZIE!" LUNGO (ALMENO) VENT'ANNI

Mentre il tempo passa velocemente velocissimo tra le dita, è tempo di iniziare a tracciare i primi bilanci. Dopo vent'anni finisce il mio mandato da Sindaco (di Maccagno prima, di Maccagno con Pino e Veddasca poi) e nella mente mi scorrono mille particolari. Visi, volti, momenti di vita comunitaria che resteranno indelebili nella mia mente. Il rapporto con gli Alpini, poi. Ho iniziato a frequentare quello di Maccagno, ma è stato facile. All'ora Capogruppo Giancarlo Mignani mi legavano (e mi legano ancora!) mille cose: la nostra amata Veddo, il ricordo delle persone a cui abbiamo voluto bene, la Juventus. E poi il Gruppo di Veddasca e quello di Pino – Tronzano – Bassano. Manifestazioni, inaugurazioni di Monumenti, celebrazioni civili e commemorazioni. Con la Sezione come punto di riferimento, sempre. Un rapporto franco, un'amicizia sincera. Contemporaneamente l'incontro con la Protezione Civile sezionale faceva nascere un accordo nato per volontà di un altro nostro grande concittadino, Lorenzo Cordiglia. Lontano ancora dal diventare Vicepresidente Vicario Nazionale dell'A.N.A., Lorenzo era "semplicemente" il Presidente della Sezione di Luino delle Penne Nere. L'idea era semplice, in fondo. In cambio di un contributo economico da parte del Comune, il lavoro di pulizia e mantenimento dei nostri tanti sentieri. Un modo per prevenire incendi e situazioni pericolose e - perché no? - per restituire vie agevoli ai tanti turisti che animano durante l'anno i nostri boschi.

Un altro concittadino, Gian Mario Piazza, è stato il mio punto di riferimento dal primo giorno fino a oggi. Profondo conoscitore di tutto il territorio (credo nessuno, come lui, conosca ogni angolo di queste terre), fin quando ha potuto ha guidato in prima persona le squadre al lavoro. Ma anche oggi che è stato ufficialmente messo a riposo dalla struttura nazionale per...raggiunti limiti di età, continua a dirigere da dietro le quinte le operazioni. Con lui ricordo con infinito piacere la figura di un altro coordinatore, Otello Stocco. Per arrivare a Fabrizio Plazzotta, che oggi conduce le attività della Protezione civile. E' un grazie grande come un abbraccio che stringe uno a uno i volontari, fino al Presidente Michele Marroffino, con il quale ho diviso mille situazioni diverse. Io, che ho servito la Patria con altre mostrine, ho imparato tantissimo dagli Alpini. Su tutto, a rendere Onore ai Caduti di tutte le guerre. Fino a inaugurare nel 2021 a Graglio una piazza dedicata al Milite Ignoto, uno dei gesti di cui sono più orgoglioso.

Ho riso di gusto, mi sono emozionato fino alle lacrime. Ho vissuto, insomma.

E chissà se, da domani, sarà ancora tutto uguale...

Fabio Passera

Sindaco del Comune di Maccagno con Pino e Veddasca



72° DELLA BRIGATA TAURINENSE

Torino, 12 gennaio 2024 - Presso la caserma "Monte Grappa" si è svolta oggi la cerimonia del 72° anniversario di costituzione della Brigata "Taurinense" alla presenza del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, e di tutte le Bandiere di Guerra e Stendardi dei Reggimenti della Brigata. Dal mese di febbraio gli alpini dell'Esercito, saranno impiegati in Norvegia per l'esercitazione artica "Nordic Response 24" e in Libano nell'ambito di UNIFIL, la missione internazionale di sicurezza e assistenza che opera su mandato delle Nazioni Unite. La Brigata è già da molti mesi schierata anche sul territorio nazionale nell'alveo dell'Operazione Strade Sicure.

Gli alpini del contingente "Cuneense", composto principalmente dal 2° Reggimento Alpini, con aliquote del Nizza Cavalleria (1°), del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori, saranno impegnati lungo il Circolo Polare Artico nell'esercitazione Nato "Nordic Response 24". La Brigata "Taurinense" assumerà inoltre la responsabilità del Settore Ovest del Libano meridionale, operando in ottemperanza alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1701 del 2006 e successivi rinnovi. Il contingente italiano in Libano sarà costituito dal Comando Brigata, dal 3° Reggimento Alpini, rinforzato da unità del Nizza Cavalleria (1°), del 32° Reggimento Genio Guastatori e del 1° Artiglieria da Montagna, e dal Reggimento Logistico Taurinense, integrati da altre unità specialistiche dell'Esercito Italiano.



A suggellare la prossima partenza, gli alpini in congedo della "Taurinense" che parteciparono alla prima missione ONU in Mozambico nel lontano 1993, hanno consegnato il basco blu ad una rappresentanza di alpini in partenza per il Libano. Nel corso della cerimonia sono stati ricordati anche l'impegno che sta vedendo il 9° Reggimento Alpini e il 1° Reggimento Artiglieria da Montagna, rinforzati dal concorso di tutte le unità della Brigata, nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure in Piemonte (Torino e Val di Susa), Liguria e Valle d'Aosta, nonché il rientro del contingente del 3° Reggimento Alpini dal Kurdistan iracheno, dove è stato impiegato nell'Operazione "Prima Parthica".

*BRIGATA ALPINA TAURINENSE
Sezione Pubblica Informazione*



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Ferrera di Varese - Domenica 3 Marzo 2024

RELAZIONE MORALE



1) INTRODUZIONE

Un cordiale saluto di benvenuto a voi, carissimi Soci Alpini e Delegati, Aggregati, Amici degli Alpini, autorità e gentili ospiti che avete voluto onorare con la vostra presenza, il sottoscritto, la Sezione e la nostra gloriosa Associazione in questo anno nel quale celebreremo il nostro "Centenario". Saluto il Consigliere Nazionale A.N.A. Severino Bassanese e lo ringrazio per la sua cortese ed autorevole presenza. Saluto e ringrazio il Sindaco del Comune di Ferrera di Varese, Signora Marina Salardi per l'accoglienza che ci ha riservato e per averci concesso l'utilizzo di questa splendida e funzionale sala, il Gruppo di Ferrera di Varese guidato dal neo Capogruppo Sergio De Tomasi con il suo Consiglio per la collaborazione prestata e per l'assistenza logistica necessaria per consentirci di svolgere questo importante atto associativo. Desidero rivolgere un saluto anche agli ex Presidenti della Sezione anche se non tutti presenti: Norberto Benvenuti, Gino Busti, Piergiorgio Busnelli, Alberto Boldrini, Sergio Bottinelli e Lorenzo Cordiglia, che citiamo sempre con riconoscenza per quanto hanno dato alla nostra amata Sezione. Con grande senso di riconoscenza desidero come primo atto rivolgere il mio, e accomunare il Vostro riguardoso pensiero a ricordo di tutti i

Caduti, vittime di guerre, terrorismo o al servizio della comunità, vittime del dovere che hanno perso la vita servendo la Patria e la comunità. Il mio pensiero va inoltre ai nostri Alpini in armi e ai loro Comandanti in servizio in Italia e nel mondo, che con le loro missioni di pace ci rendono sempre fieri delle nostre Forze Armate, soprattutto in questo momento così terribile dove odio e violenza prevalgono sui sentimenti di pace e armonia tra i popoli. Saluto con deferenza e rispetto la nostra Medaglia d'oro, Sergente Alpino Paracadutista Andrea Adorno, il primo graduato dell'esercito ancora in vita e in servizio ad ottenere tale onorificenza. Un saluto distinto vada al nostro Presidente Nazionale ing. Sebastiano Favero e a tutto il Consiglio Direttivo Nazionale, al Comandante delle Truppe Alpine Gen. C.A. Ignazio Gamba e al Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo ora impegnato come Commissario straordinario per la ricostruzione post-alluvione in Emilia Romagna. Rinnovo inoltre ai nostri Veci il mio più affettuoso e caloroso saluto. Permettetemi anche un saluto e un pensiero speciale agli Alpini ammalati o sofferenti, ai quali rivolgo un grande augurio di pronta e definitiva guarigione, invocando l'intercessione del nostro Patrono, San Maurizio e dei nostri Beati,

Don Carlo Gnocchi, Don Secondo Pollo e Teresio Olivelli, perché gli aiutino a sopportare con pazienza e forza d'animo i dolori della malattia. Un deferente pensiero lo rivolgo agli Alpini che sono "andati avanti" dalla scorsa Assemblea dei Delegati, dei quali riserviamo nel nostro cuore un vivo ricordo. Vorrei cortesemente che vi uniste a me alzandovi in piedi per rivolgere un pensiero a tutti i nostri Alpini che dalla scorsa Assemblea dei Delegati ci hanno lasciato.

Li vogliamo ricordare con grande affetto. Invito ora il Segretario dell'Assemblea a leggere i loro nomi e i Gruppi di appartenenza. Alla lettura di ogni nome, come se fossero qui con noi e in segno di rispetto, risponderemo insieme:

"Presente"

- Alpino Ugo Lucini**
Gruppo di Brissago Roggiano
- Alpino Silvano Giani**
Gruppo di Cassano Valcuvia
- Alpino Stefano Saldi**
Gruppo di Curiglia
- Alpino Gilberto Buzzi**
Gruppo di Ferrera di Varese
- Alpino Domenico Martinoli**
Gruppo di Curiglia
- Alpino Pasqualino Fogliata**
Gruppo di Veddasca
- Alpino Orazio Barbieri**
Gruppo di Orino Azzio
- Alpino Giuseppe Chiollero**
Gruppo di Luino
- Alpino Angelo Peruggia**
Gruppo di Dumenza
- Alpino Angelo Sonzini**
Gruppo di Vergobbio Cuveglio
- Alpino Eugenio Borri**
Gruppo di Marchirolo
- Alpino Luigi Carullo**
Gruppo di Cunardo
- Alpino Giancarlo Oddone**
Gruppo di Luino
- Alpino Giuseppe Ferrari**
Gruppo di Due Cossani
- Alpino Alessandro Tonelli**
Gruppo di Maccagno
- Alpino Andrea Bossi**
Gruppo di Brezzo di Bedero
- Alpino Aldo Gambi**
Gruppo di Veddasca

Con grande dolore e mestizia registriamo anche nello scorso anno e fino ad oggi, la perdita di tanti, troppi fratelli Alpini che hanno raggiunto il "Paradiso di Cantore". Un riverente pensiero lo rivolgiamo anche ai Presidenti della nostra Sezione "andati avanti", Stefano Giani, Carlo Maragni, Aldo Castelli, Angelo Negri, Luigi Caronni e Trento Salvi che, unitamente ai nostri Cappellani Mons. Tarcisio Pigionatti e Don Angelo Villa, sono sempre presenti con noi.

Nel ricordo di questi uomini, Sacerdoti, Alpini che hanno lasciato un segno, piccolo o grande che sia nella storia della Sezione, prendo a prestito una frase di Sant'Agostino che sicuramente servirà da stimolo e ci darà forza e speranza:

"Non piangete per averlo perso, ringraziate per averlo avuto"

Nel commemorare con sentimento tutti i nostri fratelli Alpini, li ricordiamo unendoci spiritualmente per un devoto minuto di silenzio in loro onore....

ni hanno avuto una regressione di 33 unità come gli Aggregati che sono passati da 311 a 278 con una defezione di 33 unità e gli Amici degli Alpini sono passati da 70 a 92 con un incremento positivo di 22 unità. Il totale dei Soci Alpini e degli Aggregati, presenta per l'anno appena terminato un bilancio negativo, meno 44 iscritti, mentre si conta in controtendenza un lieve incremento degli Amici degli Alpini. Numeri, poc'anzi accennati, che per Sezioni come Bergamo, Torino o Verona, per fare degli esempi, possono essere irrisori, ma per una Sezione piccola come la nostra iniziano ad essere fonte di preoccupazione. Associandomi alle parole del Presidente Nazionale, il quale definisce i Capigruppo pilastri essenziali della nostra Associazione, soprattutto per il mantenimento in efficienza e in salute dei Gruppi a loro affidati, vi esorto ancora al massimo impegno, con l'aiuto di tutti i Soci, Amici degli Alpini e Aggregati, per essere presenti e attivi nel vostro ambito, affinché non lasciate intentata nessuna forma di recupero di

della gestione del nostro "Centenario" e con i nuovi impegni le nuove necessità che inevitabilmente si presenteranno nei giorni a venire. La nostra Sezione ha urgente bisogno di nuove forze, di nuova linfa, è necessario che la speranza e la volontà prevalgano sulla rassegnazione, non aspettiamo che diventi un'esasperabile questione di esistenza.

3) CONDUZIONE DELLA SEDE

Permettetemi di esprimere il mio più sentito ringraziamento ad alcune persone che definirei vere e proprie risorse, serie ed affidabili, concrete e precise, che dedicano tempo e passione al buon andamento della Sezione, ad iniziare dal Consigliere e Segretario della Sezione Lucio Trevisi per il preciso e puntuale lavoro che ha svolto e che svolge per l'espletamento delle pratiche di segreteria, supportato dal prezioso contributo del Consigliere Flavio Prestint e dalla moglie, Signora Flavia Gusmeroli. Ringrazio il Tesoriere della Sezione Ercole Rastelli e Luigi Lanella, con i Revisori dei conti Fausto Ronzani, Ferruccio Bulgheroni e Giuseppe Albertoli per l'ottimo lavoro svolto e il prezioso contributo nel controllo della contabilità e il supporto nella gestione dell'economia della Sezione. Ringrazio il Referente informatico e del sito internet Walter Baroni, il Segretario del Consiglio Marco Gandini che purtroppo dopo questa Assemblea lascerà l'incarico per motivi familiari. I locali della sede sono sempre puliti, ordinati e in condizione decorosa grazie agli "Amici degli Alpini" Teresa Mignozzi e Paolo Rocchinotti, che se ne occupano con passione e puntualità e per questo li ringrazio.

4) CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Il Consiglio Direttivo Sezionale nel 2023 si è riunito undici volte. Non è stata effettuata la sessione del mese di agosto per la consueta pausa estiva. Le riunioni del mese di aprile, giugno e ottobre si sono svolte rispettivamente nella sede del Gruppo di Cunardo, nella sede del Gruppo di Lavena Ponte Tresa in occasione della Festa di Valle, e nella sede del Gruppo di Casalzuigno. A tal proposito colgo l'occasione per ringraziare i relativi Capigruppo Gabriele Martinoli, Giancarlo Provini e Sergio Gozzo, per la gentile ospitalità che ci hanno concesso. Ringrazio il Vice Presidente Vicario Antonio Stefani e i Vice



2) FORZA DELLA SEZIONE

I Soci Alpini attivi iscritti nella nostra Sezione alla chiusura del tesseramento avvenuto in data 6 novembre 2023 sono 901, dei quali 38 inseriti nel nostro nucleo di P.C. (24 Alpini, 6 Amici degli Alpini e 8 Aggregati); gli Amici degli Alpini sono 92 e gli Aggregati 278, per un totale generale di 1271 associati. I Soci Alpi-

Soci svogliati, che si dimenticano di rinnovare la quota associativa, o dormienti che siano. Questa essenziale incombenza è necessaria per cercare di recuperare più forze in campo disponibili con la speranza che ci permetteranno di affrontare con relativa serenità il grande impegno dell'organizzazione e

Presidenti Luigi Giani, Giancarlo Mignani e Giancarlo Bonato per la vicinanza e l'importante collaborazione, i Consiglieri e gli Alpini titolari di incarichi sezionali che non hanno mai fatto mancare il numero legale per la validità delle sedute.

5) IL NOSTRO VESSILLO



Nel 2023 il Vessillo della Sezione di Luino è stato presente 109 volte a cerimonie o manifestazioni e per questo ringrazio tutti i Vice Presidenti, i Consiglieri e tutti gli Alpini che mi hanno aiutato in questo importante e impegnativo dovere. Abbiamo presenziato con il Vessillo all'ultimo saluto di tutti i nostri Alpini "andati avanti", per testimoniare fisicamente, con la nostra insegna ufficiale, la loro appartenenza al Corpo degli Alpini e il nostro affetto verso di loro. Partecipare con il nostro Vessillo alle cerimonie, manifestazioni ed ogni qualvolta questo onorevole emblema sia chiamato a testimoniare l'onore degli Alpini, non è mai casuale. Il Vessillo certifica idealmente anche la presenza di tutti Voi, con i vostri valori e con i vostri cuori. Ogni cerimonia ha un significato che non è mai banale e dobbiamo essere convinti e consapevoli che il suo valore è ogni volta la rivelazione pura dei principi e degli ideali sui quali si fonda il nostro essere Alpini. Essere presenti a fianco del nostro Vessillo è un dovere racchiuso nell'espressione "Per non dimenticare" che a volte qualcuno nella nostra Sezione scorda, o più precisamente lo ricorda solo a parole, lasciando i fatti ai soliti Alpini volonterosi. Dico la stessa cosa per quanto riguarda il comportamento con i Gagliardetti; la presenza alle cerimonie e all'ultimo saluto ai nostri fratelli "andati avanti", è una testi-

monianza forte e significativa di chi siamo e di quali valori siamo testimoni.

6) I NOSTRI GRUPPI

Una menzione speciale per i Capigruppo che sono e devono essere un punto di riferimento per gli Alpini e una figura di collegamento con il Presidente Sezionale. Solo il Capogruppo può conoscere bene i suoi Alpini e Aggregati, che sono la linfa vitale per la nostra Associazione e per questo spetta a lui spronarli e motivarli ad un maggiore impegno nell'aiutare il Gruppo e la Sezione. Rivolgo un invito ai Capigruppo di svolgere un'accurata valutazione sul proprio operato per non incorrere in azioni o decisioni che potrebbero non essere in linea con le direttive della nostra Associazione. La porta del Presidente è sempre aperta, nel dubbio non esitate a contattarlo per una condivisione, una richiesta o un semplice consiglio. Affidatevi senza indugio anche ai Consiglieri di riferimento, che nel loro compito associativo hanno sicuramente il dovere di aiutarvi e assistervi in caso di bisogno. Come ho già detto in precedenza i Capigruppo sono cellule importanti, direi indispensabili su cui si fonda il nostro essere Alpini e la nostra Associazione. Per favore non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento e dalla rassegnazione. Un Gruppo attivo è di solito un Gruppo sano, non occorre organizzare eventi ciclopici per sentirsi parte attiva del sistema, basterebbe per esempio aprire ogni tanto la sede per un momento di aggregazione, aiuterebbe ad avere un maggiore coinvolgimento di tutti gli iscritti per fare squadra e agire in comune accordo. Cerchiamo di creare il futuro della nostra Associazione e nello

specifico della nostra Sezione che è impegnata nel raggiungere degnamente un grande obiettivo, ovvero il nostro "Centenario". Nel nostro futuro c'è la speranza, non solo di acquisire nuovi associati, ma anche accrescere la qualità della vita sezionale, del proprio Gruppo e personale, basata sull'amicizia, sulla comprensione reciproca, nell'evitare giudizi affrettati e interessati, nell'evitare le ripicche e favorire la serenità e la qualità del nostro impegno e del nostro contributo. Prima di licenziare questo argomento vi comunico che, dopo aver partecipato a diverse Assemblee di Gruppo, coadiuvato anche dai miei Vice Presidenti, ho osservato e riscontrato diverse lacune, in alcuni casi anche importanti, sull'organizzazione e svolgimento delle stesse, notando altresì anche un po' di confusione sull'applicazione delle normative basilari per un buon funzionamento e gestione di un Gruppo. Pertanto ho ritenuto opportuno, in accordo con il Comitato di Presidenza, programmare, dopo questa Assemblea, una riunione dei Capigruppo, della quale vi sarà comunicata la data dello svolgimento, improntata anche su una rivisitazione delle norme generali e comportamentali, per evitare gestioni personalizzate o difformi dallo Statuto e dai Regolamenti. A questa riunione ritengo sia estremamente necessario e doveroso, la partecipazione di tutti i Capigruppo accompagnati dal loro più stretto collaboratore per una migliore condivisione e comprensione dei contenuti della riunione. Concludo l'argomento rivolgendo un caro augurio di buon lavoro ai nuovi Capigruppo: Sergio De Tomasi del Gruppo di Ferrera di Varese, Remo Pizzolon del Gruppo di Germignaga, Davide Andina del Gruppo



di Cadegliano Viconago Arbizzo, Bonari Alberto del Gruppo di Rancio Valcuvia. Un sentito grazie ai Capigruppo uscenti: Marzio Marchetti Gruppo di Germignaga, Luigi Brotto Gruppo di Cadegliano Viconago Arbizzo e Valter Pianazza del Gruppo di Rancio Valcuvia. Desidero ricordare con grande affetto Gilberto Buzzi, già Capogruppo di Ferrera di Varese, che purtroppo ha raggiunto il "Paradiso di Cantore".

7) CENTRO STUDI E LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETA'

DATI LIBRO VERDE 2023		
Gruppo	Ore di lavoro	Importi erogati
AGRA	529	7075
BEDERO MASCIAGO	427	1420
BOSCO MONTEGRINO	368	2100
BRENTA	370	1130
BREZZO DI BEDERO	15	300
BRISAGO ROGGIANO	30	500
CADEGLIANO VICONAGO ARBIZZO	0	0
CASALZUIGNO	314	500
CASSANO VALCUVIA	138	200
CASTELVECCANA	817	5018
CITTIGLIO	700	4302
COLMEGNA	27	150
CREMENAGA	199	1300
CUGLIATE FABIASCO	36	210
CUNARDO	315	600
CURIGLIA	100	0
CUVIO	119	840
DUE COSSANI	170	4798
DUMENZA	12	0
FERRERA	91	418
GERMIGNAGA	0	0
GRANTOLA	80	450
LAVENA PONTE TRESA	368	0
LUINO	140	0
MACCAGNO	161	550
MARCHIROLO	304	2135
MESENZANA	586	800
MONTEVIASCO	340	260
ORINO AZZIO	0	1000
PINO TRONZANO BASSANO	0	0
PORTO VALTRAVTRAVAGLIA	175	755
RANCIO VALCUVIA	80	2677
VALGANNA	1242	300
VEDDASCA	31	200
VERGOBBIO CUVEGLIO.	278	780
NUCLEO PROTEZIONE CIVILE.	4650	0
SEDE SEZIONALE	0	10000
TOTALI	13212	50768

L'attività del "Centro Studi" per l'anno 2023 è terminata nel mese di novembre. Fino a giugno abbiamo avuto l'impegno con la Società Patrimoniale

della Provincia di Varese per la sorveglianza e gestione di visitatori all'Eremo di S. Caterina, con la presenza complessiva di 64 Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati. Il Presidente Marroffino e il Vice Presidente Luigi Giani, hanno partecipato presso l'asilo di Ghirla ad un incontro con i bambini ai quali sono state donate delle bandierine tricolori. Nella partecipazione alla raccolta del "Banco Alimentare" sono stati raccolti 17199 Kg di alimenti. Il "Libro Verde della Solidarietà 2023" è stato trasmesso alla Sede nazionale nei tempi stabiliti. Mi rammarico che i Gruppi di Cadegliano Viconago Arbizzo, Germignaga e Pino Tronzano Bassano, non abbiano comunicato nessun dato. Nel mese di dicembre i ragazzi dell'Istituto Maria Ausiliatrice, hanno partecipato all'inaugurazione del nostro Presepe, proponendo canti e poesie natalizie. Un sincero ringraziamento all'Istituto Maria Ausiliatrice di Luino che si distingue sempre per presenza e partecipazione a questo evento della Sezione. Un elogio e un ringraziamento ai Gruppi che hanno svolto delle attività solidali e in appoggio alle iniziative della Sezione e della Sede Nazionale.

Nel 2023 le ore di attività solidale sono state 13912.

Le elargizioni hanno raggiunto la ragguardevole cifra di € 50786.

Un sentito ringraziamento al Vice Presidente Luigi Giani per l'impegno e il lavoro svolto nell'espletamento del suo mandato e per la fattiva collaborazione dimostrata.

8) I.F.M.S. FEDERAZIONE INTERNAZIONALE SOLDATI DI MONTAGNA

I.F.M.S. Dal 3 al 6 ottobre Grenoble ha ospitato il 37° congresso organizzato dalla federazione francese dei soldati di montagna, al quale erano presenti tutte le 11 le delegazioni: oltre alla Francia, paese ospitante, c'erano Austria, Bulgaria, Germania, Montenegro, Polonia, Slovenia, Spagna, Svizzera con l'attuale Segretario Generale Jacques Diserens, Stati Uniti e Italia. Gli obiettivi della I.F.M.S., ovvero quelli di onorare la memoria dei Caduti delle truppe da montagna d'ogni nazione, contribuire a costruire un mondo di pace durevole, di fratellanza e di giustizia, perseguire attivamente la conoscenza, la comprensione e l'amicizia tra tutti i soldati di montagna in servizio attivo e in conge-

do, e tra le loro associazioni nazionali, sono stati pienamente raggiunti nel denso programma di questo congresso. Restiamo sempre in attesa, fiduciosi anche quest'anno, di avere notizie in merito.



9) GIORNALE "5 VALLI"

Anche lo scorso anno, il 68° dalla sua nascita, con i quattro numeri a 32 pagine, grazie all'impegno della Redazione e di tutti coloro che hanno collaborato inviando notizie e articoli dai vari Gruppi, il nostro "5Valli" ha svolto egregiamente la sua funzione di informatore e di archivio storico della nostra Sezione. Ringrazio tutti coloro che con dedizione e impegno lavorano in Redazione, dal Direttore all'ultimo Alpino che consegna il giornale alle Poste; i nomi potranno essere superflui perché ormai tutti li conosciamo, ma ritengo doveroso dirli proprio per i loro meriti a partire dall'inossidabile Direttore Piergiorgio Busnelli, dal Capo Redattore e anima del giornale Flavio Prestint e la Redazione composta da Antonio Stefani, Flavia Gusermeroli, Antonello Cappai, Giancarlo Bonato e Lucia Afferni; a loro il nostro grazie per l'impegno e la volontà che dedicano costantemente, malgrado le difficoltà, per realizzare un giornale sempre migliore.

In quest'anno del "Centenario" è stato deciso di pubblicare solo tre numeri del nostro giornale sezionale, in quanto vi sarà un numero speciale, molto più corposo, dedicato appunto a questo nostro importante traguardo.

10) PROTEZIONE CIVILE

Anche per l'anno appena trascorso, la nostra P.C. ha sicuramente dato il mas-

simo e onorato la Sezione con i suoi preziosi interventi, che sono stati molti e sicuramente apprezzati e per questo rivolgo a tutti i componenti il grazie più bello e la stima più sincera. Tutto questo impegno si è tradotto in 4300 ore di lavoro prestato nei vari interventi effettuati, 30 in attività di P.C e 4 di A.I.B. ,molti dei quali con la dimostrazione di grande qualità professionale. Riconosco con soddisfazione che i nostri Volontari hanno sempre operato con impegno spontaneo, serio, continuativo, sentendo nel cuore il grande valore di questo impegno sociale e che non mi stancherò mai di apprezzare, ed è proprio per questo che sostengo, con radicata convinzione, che il futuro è nel Volontariato, in qualunque campo si vada ad agire. Un sincero ringraziamento al Coordinatore di P.C. Fabrizio Plazzotta e ai suoi Vicecoordinatori Otello Stocco e Stefano Cerini responsabile dell'A.I.B. (antincendio boschivo), per il loro grande impegno nella gestione e funzionamento del nostro nucleo di P.C. Ringrazio Mirella Fumagalli che per tutto il 2023 ha coordinato l'attività del nostro nucleo di P.C., rendendolo operativo e facilitando l'opera di intervento dei Volontari e tutti, dico tutti quanti che, a vario titolo, hanno contribuito ad adempiere i compiti che le Istituzioni ci hanno affidato.



11) CAMMINATE SEZIONALI

Un grazie anche alla Commissione Camminate sezionali composta da Angelo Camagni, Giancarlo Bonato e Lucia Afferni, per la loro dedizione e impegno nell'organizzare escursioni sul nostro territorio e che invito a continuare in questo importante compito, sicuramente bello e salutare.



12 ATTIVITA' SPORTIVE

Ringrazio la Commissione attività sportive composta dal Referente Marzio Mazzola e dai collaboratori Giancarlo Mignani e Sergio Banfi, per l'impegno nell'espletamento del compito affidatogli e tutti gli atleti della Sezione, Alpini e Aggregati. A loro vada il nostro plauso con l'augurio di rivederli presto in competizione e di conseguire sempre maggiori successi. Vi accenno solamente che nello scorso mese di febbraio abbiamo potuto ammirare gli straordinari risultati ottenuti dai nostri atleti nelle "Alpiniadi" svoltesi tra San Candido e Dobbiaco, ma avremo modo di parlarne ampiamente nel corso di quest'anno.

13) FESTA DI VALLE

Al Gruppo di Lavena Ponte Tresa, organizzatore del Raduno sezionale avvenuto nei giorni 16 - 17 - 18 giugno 2023, al suo Capogruppo Giancarlo Provini e a tutti quanti hanno partecipato per la buona riuscita di questa importante quanto unica manifestazione sezionale, il plauso e il mio grazie speciale per l'eccellente lavoro svolto e l'indiscusso successo. Quest'anno, come sapete, il Raduno sezionale non si svolgerà per dedicare tutte le risorse disponibili, sia umane che economiche, all'organizzazione e alla realizzazione del "Centenario" della nostra Sezione.

14) BANDA SEZIONALE

Un sincero ringraziamento ai componenti del Gruppo Musicale Boschese

guidati dal Maestro Domenico Campagnani e al Presidente Sergio De Vittori, per i sempre puntuali e qualitativi servizi che hanno reso alla nostra Sezione, arricchendo e valorizzando ogni manifestazione a cui hanno preso parte. Al Consigliere Gianmario Piazza il mio personale grazie per il lavoro, il coordinamento e l'impegno profuso con e per il sodalizio musicale. Ringrazio anche il "Coro Città di Luino" partendo dal Direttore Andrea Gottardello e a seguire tutti i coristi per il loro prezioso contributo all'inaugurazione del Presepe sezionale. Grazie di cuore.



15) CONSIDERAZIONI FINALI

Carissimi Alpini, Amici e Aggregati, mi accingo a concludere queste mie riflessioni dopo un anno trascorso sempre sul pezzo, sempre con la voglia di far bene e onorare in ogni modo quel bellissimo stato d'animo definito "alpinità" che ritengo fondamentale sia presente in ogni Alpino per definirsi tale. Quest'anno, per noi così importante, purtroppo, ci presenta ancora una situazione nella quale i venti di guerra continuano a soffiare senza tregua, aprendo nuovi

fronti con una ferocia e una crudeltà inconcepibile e che credevamo ormai sepolta, situazione veramente difficile che preoccupa seriamente tutto il mondo. Carissimi Alpini, anche quest'anno la nostra Sezione, se sarà possibile, rispetterà gli appuntamenti per le manifestazioni previste e s'impegnerà a svolgere tutti i compiti definiti istituzionali che la nostra Associazione e la relativa organizzazione ci chiederanno. Lo faremo con l'aiuto di tutti, ottemperando come sempre i nostri doveri, inoltre siamo tutti chiamati ad onorare nel migliore dei modi il nostro "Centenario", i nostri 100 anni di vita, che non è, ben intesi, una prerogativa del Presidente o del C.D.S., ma è il bellissimo traguardo di tutti gli Alpini, Amici, e Aggregati della Sezione di Luino. Con vero spirito di servizio, vi assicuro che in Sezione stiamo lavorando per l'organizzazione col massimo dell'impegno e serietà, come per altro abbiamo sempre agito. Come potete immaginare le cose da fare sono tante e onerose, dunque siate consapevoli che, per una serena realizzazione di questo storico evento, occorre l'amichevole e insostituibile appoggio del Consiglio Direttivo Sezionale, dei Capi Gruppo, della Protezione Civile, di tutti i Soci, di tutti gli iscritti affinché diano, per quanto gli sia possibile, quel prezioso contributo per una buona riuscita della manifestazione. Ve ne sono grato fin d'ora e, seppure con qualche preoccupazione come normale che vi siano, voglio guardare al futuro con giusto ottimismo che da sempre aiuta nella soluzione dei problemi. Permettetemi però di affermare con convinzione personale, che solo prendendo consapevolezza dei propri ruoli, Presidente e Consiglieri in primis, seguiti a ruota dai Capigruppo e dai Soci Alpini, Amici e Aggregati, cercando di evitare scuse più o meno vere, potremo realizzare un qualcosa di bello e apprezzato e in generale continuando a fornire quell'immagine bella e apprezzata che, chi ci ha preceduto, è riuscito a creare con abnegazione e vero spirito alpino. Cerchiamo con forza e convinzione di mettere davanti "il noi prima dell'io", motto coniato per i Campi Scuola, dedicato ai nostri giovani ma che è sempre attuale e significativo anche per tutti. Non voglio assolutamente credere che non ci siano più Alpini volenterosi come qualcuno ha recentemente affermato, non posso pensare, non posso, non voglio pensare

che gli Alpini della Sezione di Luino non abbiano a cuore questo importantissimo, storico traguardo e mi auguro con queste parole di smuovere un po' le acque stagnanti con le quali si tende, spesso e volentieri, a tirare a campare. L'invito che vi rivolgo, in verità fino ad ora abbastanza inascoltato, è quello di non avere paura di esporsi in prima persona, proponendovi e partecipando attivamente alla vita associativa, so di ripetermi con questi concetti, ma veramente mettiamo in soffitta questi insignificanti quanto fastidiosi proclami che spesso si sentono e che minano la vera essenza dell'Alpino: "si tanto non cambia niente" oppure "sono vecchio largo ai giovani", "non ho tempo" e ancora, "sono pieno d'impegni", "chiedi a qualcun altro", basta per favore con queste sterili lagnanze!!! Tutti hanno problemi o impegni!!! Rimbocciamoci le maniche senza indugio per un impegno che sappia coinvolgere tutti, dando l'esempio con i fatti e lasciando le parole agli altri. Siamo Alpini dimostriamolo con gioia e volontà di agire!!! Solo con questa consapevolezza potremo realizzare quei progetti, forse sogni, ai quali tutti indistintamente dobbiamo contribuire per poter dare la certezza che la nostra Sezione è una Sezione operosa e in buona salute. La buona riuscita e il raggiungimento degli obiettivi prefissati fa piacere e dà soddisfazione a tutti; vero??? Dipenderà dunque da tutti noi, Alpini e iscritti della Sezione di Luino se sapremo aprire gli occhi a tutti su questa realtà: una Sezione che fa parte di un'Associazione d'Arma e che festeggia il secolo di vita, che deve continuare ad esistere ed essere un punto di riferimento, costi quel che costi!!! Dobbiamo essere tutti uniti, tutti in uno. Non ci sono altre parole che possano sublimare ulteriormente un programma. Dobbiamo essere in questa occasione una sola entità, con quell'orgoglio che proviamo quando sfiliamo alle Adunate, con quella fierezza e rispetto che sentiamo quando passiamo davanti al Labaro Nazionale, dobbiamo esserci in questa occasione e non possiamo essere mediocri. I nostri Sindaci saranno fieri di essere con noi, con i Gonfaloni dei nostri Comuni, con amici e famigliari e con tutti quanti che vorranno essere presenti e partecipi. Tutti in uno, tutti per la Sezione!! Sono da sempre convinto che il lavoro ripaghi sempre dalle fatiche sostenute per arrivare a raggiungere la meta: ci è stato insegnato dai

nostri padri, lo abbiamo sperimentato nel nostro periodo di servizio militare e l'hanno imparato anche i nostri Amici ed Aggregati, camminando al nostro fianco nelle fatiche e nelle soddisfazioni che ogni giorno condividiamo, anche sacrificando molta parte del nostro tempo e rubandolo ai nostri affetti ed alle nostre amate famiglie, che tanto sopportano. Questa riflessione ce la dobbiamo porre in modo perentorio perché il tempo scorre veloce e occorre essere consapevoli delle decisioni che si prendono e delle conseguenze che le stesse decisioni porteranno con sé e questo vale sia per la nostra amata Associazione sia per la nostra piccola Sezione. Concludo questo intervento con un mio particolare e accurato appello, rimettendomi al vostro grande cuore alpino, alla vostra generosità, al vostro senso del dovere, alla vostra intramontabile alpinità, per preparare tutti insieme e in serenità questo evento così importante e significativo: il Centenario della nostra Sezione.

Vi aspetto e conto su di Voi!!

**Vi abbraccio tutti
con
immutata stima e affetto.**

Viva l'Italia, Viva gli Alpini.

**Michele Marroffino
Presidente della Sezione**





VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Sala Polivalente Comunale in via Roma, 16
Ferrera di Varese - Domenica 3 Marzo 2024

Alle ore 08:00 di domenica 3 marzo 2024, nella Sala "Polivalente Comunale" ubicata in via Roma n°16 a Ferrera di Varese, è convocata l'Assemblea ordinaria sezionale dei Delegati della Sezione di Luino che, in prima convocazione e dopo l'attuazione della verifica dei poteri, non può essere dichiarata valida perché non viene raggiunto il numero legale previsto dal Regolamento, dunque si attende la seconda convocazione prevista per le ore 09:00.

Alle 09:00 si sono riuniti i Delegati convocati in Assemblea ordinaria. Alle ore 09:15 il Presidente della Sezione Michele Marroffino saluta e ringrazia tutti i presenti e, prima di iniziare i lavori, li invita a rendere gli onori alla nostra Bandiera, al Vessillo Sezionale, allo Scudo I.F.M.S. e alla Croce di Cristo al canto del nostro Inno "Valore Alpino". Il Presidente porge i saluti del Consigliere Nazionale A.N.A. Severino Bassanese e lo ringrazia per la sua cortese e autorevole presenza. Ringrazia e saluta il Sig. Sindaco del comune di Ferrera di Varese Signora Marina Salardi e la ringrazia per la cortese ospitalità che ci ha concesso in questa splendida sala e il Capogruppo Sergio De Tomasi con i suoi collaboratori per l'assistenza logistica prestata.

Punto 1 all'ordine del giorno – Verifica dei poteri.

Con la verifica dei poteri, l'Assemblea è dichiarata valida in seconda convocazione e i lavori programmati in essa possono avere inizio. Sono presenti n°48 Delegati, (Delegati + deleghe) su n°49 aventi diritto. È assente il Delegato del Gruppo di Germignaga.

Punto 2 all'ordine del giorno – Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente Marroffino propone come Presidente dell'Assemblea dei Delegati l'Alpino Piergiorgio Busnelli. Proposta accettata all'unanimità. Il Presidente nominato, ringrazia per l'onore accordatogli nel presiedere questo importante momento della vita associativa della nostra Sezione e prosegue con un saluto introduttivo del quale si riporta di seguito il testo integrale.

" Grazie Presidente per l'onore che mi concedi nel dirigere uno dei più importanti momenti della nostra vita associativa. Il pensiero corre alle numerose Assemblee che si sono svolte in questi 100 anni di vita della nostra Sezione nelle quali si è discusso, proposto, deciso e operato per la continuità e la vita della stessa, ricevuta dai nostri Padri fondatori e che oggi tocca a noi onorare raccogliendo il testimone per portarlo avanti ancora per molti anni, quale segno di riconoscenza per coloro che hanno lavorato in questo secolo di vita. Per loro il nostro doveroso ricordo unito al nostro grazie! Un particolare saluto alla Signora Sindaco e al Capogruppo che ha voluto raccogliere l'eredità del compianto Gilberto Buzzi del quale serbiamo un caro ricordo. Al Consigliere nazionale di riferimento per la nostra Sezione il più

cordiale "ciao". Ai miei colleghi "Presidenti Emeriti" i quali, a modo loro, si sono prodigati per il bene e la continuità della Sezione, il saluto più cordiale. A tutti voi Delegati, l'augurio di buon lavoro, sperando nei vostri interventi, propositivi o di critica, affinché in futuro il C.D.S. ne faccia tesoro per il proseguimento dell'attività della nostra bella e amata Sezione "5Valli". Prima di concludere questo mio intervento, permettetemi di togliermi un sassolino dalla scarpa: il Presidente, e lo vedo di persona, a volte è lasciato un po' solo. Vorrei solo ricordare che la Carica di Consigliere sezionale è sì un onore, ma richiede anche l'onere di qualche momento d'impegno e presenza che non deve essere solo quella a volte passiva al Consiglio sezionale. Lo ricordino i nuovi eletti e chi ha orecchie per intendere...(detto da uno di voi che ormai da 59 anni, magari a volte sbagliando, ha sempre cercato di operare per il bene della Sezione.) Grazie a tutti e buon lavoro!

Il programma previsto all'ordine del giorno prosegue con la proposta a nomina a Segretario dell'Assemblea dell'Alpino Antonio Stefani. La designazione è accettata all'unanimità.

Punto 3 all'ordine del giorno – nomina di quattro Scrutatori.

Il Presidente dell'Assemblea Piergiorgio Busnelli chiede ai presenti la disponibilità per ricoprire l'incarico di Scrutatore. Si propongono i seguenti Alpini:

- 1) Luigi Gianì
- 2) Alberto Bonari
- 3) Gabriele Martinoli
- 4) Flavio Favalli

Punto 4 all'ordine del giorno – Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria dei Delegati del 5 marzo 2023.

Busnelli ricorda che il verbale riguardante l'Assemblea del 2023 è stato pubblicato sul giornale sezionale "5Valli" n. 1/2023 e propone di considerare il verbale come letto, avvisando però i Delegati, che sono presenti al tavolo della Presidenza alcune copie del verbale della scorsa Assemblea, nel caso vi fosse la necessità di rileggerlo. Non essendoci richieste in tal senso, né richieste di modifica, il Presidente dell'Assemblea invita i Delegati a esprimere il loro voto. Non si registrano voti contrari né astenuti, quindi il verbale è approvato all'unanimità.

Viene data la parola alla Signora Marina Salardi, Sindaco di Ferrera di Varese la quale rinnova il saluto e i ringraziamenti agli Alpini presenti, ponendo in evidenza la grande disponibilità e solidarietà che le Penne nere mettono sempre in campo, definendoli una risorsa indispensabile per la comunità e i cittadini. Il primo Cittadino prosegue nel suo intervento rimarcando che l'A.N.A. è un'Associazione che dà lustro alla nostra Nazione, garanzia di serietà e valori patriottici, assicurando che l'Amministrazione comunale di

Ferrera di Varese sarà sempre a fianco degli Alpini perché questo legame affettivo sia sempre più forte e duraturo. Conclude il suo intervento augurando agli Alpini e alla nostra Associazione gli auspici migliori e la possibilità di essere sempre sul pezzo con l'affiatamento e l'attaccamento ai valori che da sempre vi ha contraddistinto.

I Delegati tributano al Sindaco un applauso sentito e prolungato.

Il Presidente Marroffino ringrazia la Signora Marina Salardi per le bellissime parole dette agli Alpini e le consegna alcuni omaggi.

Prende la parola il Capogruppo del Gruppo di Ferrera di Varese Sergio De Tomasi il quale saluta e ringrazia tutti i Delegati e i presenti, in particolare i Sindaci. Conclude augurando a tutti i Delegati un buon lavoro.

Punto 5 all'ordine del giorno – Relazione morale anno 2023.

Il Presidente dell'Assemblea Busnelli invita il Presidente Michele Marroffino a leggere la Relazione Morale concernente l'anno sociale 2023 (in allegato al presente verbale il testo originale della Relazione Morale del Presidente). Terminata l'esposizione della Relazione Morale, i Delegati esprimono il loro apprezzamento per quanto enunciato dal Presidente Marroffino con un prolungato e sentito applauso. Il Presidente dell'Assemblea Busnelli invita i Delegati a far tesoro delle parole enunciate dal Presidente nella Relazione appena conclusa. Il Presidente della Sezione ringrazia per gli applausi ricevuti affermando che debbono essere rivolti anche a tutti i collaboratori che lo hanno aiutato e continuano a farlo, perché senza di loro nulla sarebbe possibile. Esorta alcuni Consiglieri sezionali ad un maggior impegno e ad una presenza più concreta e fattiva perché gli impegni e le incombenze sono tante e tutti debbono dare il proprio contributo. Questo vale, dice Marroffino, anche per alcuni Capigruppo che prendono il proprio mandato con leggerezza e spesso non hanno ben chiaro il proprio ruolo, così importante e determinante per la nostra Associazione. Il Presidente Busnelli propone all'Assemblea di anticipare il punto 8 all'ordine del giorno, ovvero le operazioni di voto, prima della presentazione della Relazione finanziaria e quella dei Revisori dei conti, affinché gli Scrutatori, possano, durante la presentazione delle Relazioni, effettuare lo spoglio delle schede. I Delegati approvano unanimemente la proposta. Il Presidente ricorda che a seguito dell'applicazione del comma a, articolo 15 del Regolamento sezionale, viene applicata per l'ultima volta nelle votazioni, in quanto dalla prossima Assemblea si rientrerà a regime con il rinnovo di un terzo dei Consiglieri, la norma transitoria al comma b, inserita sempre nell'art.15, che prevede l'elezione di solo 5 Consiglieri sezionali su 7 che hanno presentato la ricandidatura. Come stabilito in precedenza il Presidente Busnelli dispone che i Delegati dei vari Gruppi, procedano

all'esercizio del diritto di voto con chiamata nominativa effettuata dal Segretario dell'Assemblea Stefani. Seguirà poi la deposizione delle schede votate nell'apposita urna che gli addetti porteranno direttamente al posto del Delegato votante.

Punto 8 all'ordine del giorno – Votazioni

Elenco Candidati alla Carica di Consigliere:

- 1) Giuseppe Artale del Gruppo di Porto Valtravaglia.
- 2) Giuseppe Pellegrino del Gruppo di Lavena Ponte Tresa.
- 3) Lucio Trevisi del Gruppo di Colmegna.
- 4) Otello Stocco del Gruppo di Cittiglio.
- 5) Santino Valsecchi del Gruppo di Vergobbio Cuveglio.
- 6) Sergio Gozzo del Gruppo di Casalzuigno.
- 7) Vincenzo Caiazzo del Gruppo di Luino.

Elenco Candidati per la Carica di Revisore dei conti:

- 1) Ermes Sarna del Gruppo di Casalzuigno.
- 2) Fausto Ronzani del Gruppo di Cunardo.
- 3) Ferruccio Bulgheroni del Gruppo di Cunardo.
- 4) Giuseppe Albertoli del Gruppo di Germignaga.

Elenco Candidati supplenti dei Revisori dei conti:

- 1) Francesco Targa del Gruppo di Brezzo di Bedero.
- 2) Guido Spaini del Gruppo di Monteviasco.

Elenco Candidati alla Carica di Delegato all'Assemblea Nazionale:

- 1) Marco Gandini del Gruppo di Cuvio

Terminate le votazioni e la raccolta delle schede, il Presidente dell'Assemblea invita gli Scrutatori ad iniziarne lo spoglio e dispone la ripresa dei lavori a partire dal punto 6 per poi a seguire al punto 7 all'ordine del giorno.

Punto 6 all'ordine del giorno – Relazione finanziaria, bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024.

Il Presidente dell'Assemblea invita il Tesoriere Ercole Rastelli a dare lettura della Relazione Finanziaria (in allegato al presente verbale il testo originale della Relazione del Tesoriere). Il Tesoriere da lettura del documento con scrupolosità e nei dettagli, comunica il bilancio consuntivo del 2023 ed espone il bilancio preventivo per l'esercizio 2024. Rastelli comunica inoltre che il bilancio consuntivo 2023 e il bilancio preventivo del 2024 sono stati deliberati dal C.D.S. nella riunione del 16 febbraio u.s. con delibera n°02/2024 e che i Revisori dei conti, con puntuali verifiche trimestrali, hanno ratificato il documento senza riscontrare errori o anomalie. I Delegati hanno a disposizione i prospetti esplicativi dei conti economici che il Tesoriere espone. Come da Regolamento, il bilancio consuntivo 2023 e la relativa documentazione, sono disponibili per eventuali consultazioni e in seguito saranno depositati nella segreteria della Sezione, per chi ne richieda la visione. Il Tesoriere si congeda ringraziando il Presidente, il C.D.S., i compo-

nenti della segreteria sezionale, il Sig. Lanna Luigi e i Revisori dei conti per la collaborazione prestata. I Delegati salutano il Tesoriere Ercole Rastelli con un applauso.

Punto 7 all'ordine del giorno – Relazione dei Revisori dei conti per l'anno 2023.

Il Presidente dell'Assemblea, invita Fausto Ronzani, Referente del Collegio dei Revisori dei conti, a prendere la parola per la lettura della relativa relazione sul conto economico fino al 31 dicembre 2023 (in allegato al presente verbale il testo originale della Relazione del Referente del Collegio dei Revisori dei conti). Ronzani nella lettura del verbale, conferma la verifica di tutte le operazioni contabili eseguite e l'esatta collocazione di ogni scrittura contabile, con la relativa documentazione allegata. Il totale delle operazioni contabili controllate è pari a 569. Il Referente del Collegio dei Revisori dei conti termina la sua esposizione rivolgendo i più sentiti ringraziamenti ai colleghi Giuseppe Albertoli e Ferruccio Bulgheroni, al Tesoriere Ercole Rastelli per la corretta e precisa tenuta dei libri contabili, ringraziamenti estesi al Segretario della Sezione Lucio Trevisi e a tutti i componenti della segreteria per la fattiva collaborazione dimostrata. Ronzani termina il suo intervento invitando i Delegati ad approvare senza esitazioni e alla luce di quanto esposto in precedenza dal Tesoriere, la Relazione Finanziaria e i bilanci. Il Referente del Collegio dei Revisori dei conti Fausto Ronzani si congeda accompagnato da un applauso.

Terminata la lettura delle Relazioni, il Presidente dell'Assemblea invita i Delegati a esporre eventuali dubbi, domande o richieste di chiarimento sulle Relazioni appena esposte.

Chiede e ottiene la parola il Capogruppo di Luino Pier Marcello Castelli il quale, pur confermando la sua fiducia sulla corretta gestione contabile e sulla redazione con coscienza da parte del Tesoriere dei bilanci appena esposti, pone la questione su come mai il bilancio di previsione 2024, soprattutto in funzione dei festeggiamenti per il Centenario della Sezione, non abbia previsto un aumento sensibile delle entrate e relative uscite e che sia stato presentato con una netta diminuzione delle stesse, inoltre chiede, per poter esaminare meglio i prospetti con i dati economici della Sezione, di poter portare a casa i documenti consegnati ai Delegati senza essere accusato di averli trafugati.

Interviene il Presidente Marroffino il quale afferma che a sua memoria non vi è mai stata una richiesta di questo genere in un'Assemblea dei Delegati. Questi non sono documenti pubblici, afferma il Presidente, perché sono riservati solo ai Delegati e ai Soci e non debbono essere divulgati all'esterno della nostra Associazione. Ribadisce che se vi sono dubbi o chiarimenti sui bilanci appena presentati, il Presidente, il Tesoriere o il Segretario sono disponibili, previo appuntamento nella sede della Sezione, anche per la consultazione della documentazione contabile. Comunque essendo che questa richiesta creerebbe una situazione anomala e un

precedente mai riscontrato sin d'ora, rimette la decisione sovrana di consegnare la documentazione al Capogruppo Castelli con una votazione.

Il Presidente chiede ai Delegati di esprimere il proprio parere su quanto richiesto dal Capogruppo di Luino.

I Delegati respingono a maggioranza la richiesta di Castelli con 45 voti contrari, 3 favorevoli e nessun astenuto. Alla luce di quanto deciso con la votazione, il Presidente dell'Assemblea, invita il Capogruppo Delegato, a prendere eventuali accordi con il Tesoriere e la segreteria, per l'ulteriore eventuale consultazione in Sezione della documentazione contabile.

Non essendoci ulteriori richieste di chiarimento o altre domande in merito alla Relazione Morale del Presidente Marroffino e su quanto dichiarato dal Tesoriere e dal Referente del Collegio dei Revisori dei conti, il Presidente Busnelli invita i Delegati ad esprimere il proprio giudizio.

La Relazione Morale del Presidente è approvata a maggioranza con 47 voti favorevoli, nessun voto contrario e un astenuto.

La Relazione del Tesoriere è approvata a maggioranza con 45 voti favorevoli, nessun voto contrario e 3 astenuti.

Sempre in attesa del responso delle urne Busnelli propone di discutere il punto 9 all'ordine del giorno. I Delegati approvano.

Punto 9 all'ordine del giorno – Determinazione quota associativa anno 2025

Il Presidente dell'Assemblea Busnelli e il Presidente della Sezione Marroffino, propongono ai Delegati di non modificare la quota associativa per l'anno 2025, sia per i Soci Alpini sia per gli Aggregati e Amici degli Alpini, lasciandola invariata a 30 Euro. L'Assemblea dei Delegati approva all'unanimità quanto proposto.

Non essendo ancora terminate le operazioni elettorali il Presidente Marroffino presenta i nuovi "Amici degli Alpini" per consegnargli ufficialmente il copricapo "Norvegese" che li identifica in questo ruolo così prezioso nella nostra associazione.

Il Presidente Busnelli chiama al tavolo della presidenza i seguenti Aggregati:

- 1) Bruna Jardini del Gruppo di Valganna
- 2) Gianni Perfetti del Gruppo di Valganna
- 3) Claudio Tomasina del Gruppo di Pino Tronzano Bassano
- 4) Andrea Siracusa del Gruppo di Pino Tronzano Bassano
- 5) Veronica Rocchinotti del Gruppo di Veddasca
- 6) Daniele Rocca del Gruppo di Cittiglio
- 7) Andrea Contin del Gruppo di Bosco Montegrino
- 8) Pier Davide Del Fatti del Gruppo di Orino Azzio
- 9) Alessandro Zonta del Gruppo di Rancio Valcuvia.

I nominativi contrassegnati con l'asterisco non erano presenti. Hanno ritirato il "Cappello Norvegese", in loro vece, i rispettivi Capigruppo.

Chiede e ottiene la parola "l'Amico degli Alpini" Tomasina Claudio del Gruppo di Pino Tronzano Bassano il quale, con un intervento

accorato, mette in risalto i valori e i principi degli Alpini che condivide pienamente, evidenziando però che sono patrimonio e praticati anche con chi ha prestato il servizio militari in altri Corpi dell'Esercito. Propone di allargare il più possibile la partecipazione nell'associazione a chi ha prestato il giuramento alla Patria e ai giovani. L'amico degli Alpini si congeda accompagnato da un caloroso applauso. Dopo essersi complimentato con i nuovi "Amici degli Alpini" il Presidente Marroffino li ringrazia per il loro impegno e, con un accorato appello, li invita ad essere sempre presenti nei Gruppi e nella Sezione e a proporsi per partecipare, dove è possibile, alle numerose attività e iniziative che compongono la vita associativa. Il Presidente prosegue con un omaggio floreale alle "Stelle Alpine". Vengono omaggiate le Signore: Lucia Afferni, Mirella Fumagalli, Flavia Gusmeroli, Bruna Jardini Sindaco di Valganna, Monica Borsi, Teresa Mignozzi e De Grandi Elisabetta.

Prende la parola il Consigliere Nazionale Severino Bassanese. L'alta Carica associativa inizia il suo intervento con i saluti a tutti i presenti e il suo ringraziamento per avergli permesso, nella figura di Consigliere Nazionale di vivere momenti associativi bellissimi e provare esperienze uniche e irripetibili affermando inoltre che, negli ultimi due anni di mandato che rimangono, assicura il suo massimo impegno a favore dell'A.N.A. Elogia i contenuti espressi dal Presidente Marroffino nella sua Relazione Morale, invitandolo però a non farsi prendere dallo sconforto se qualche risorsa manca o se le risposte ai problemi non sono immediate e a continuare sulla buona strada dove si trova la Sezione da lui diretta. Notevoli sono i risultati con le migliaia di ore lavorate e le migliaia di euro dati in beneficenza, ribadendo, specialmente verso i Capigruppo che questi risultati debbono essere conseguiti con la partecipazione di tanti e non dai soliti volenterosi e che portare il Cappello alpino non deve essere solo una questione estetica ma soprattutto un fatto di impegno e partecipazione. Si congratula con il Sindaco di Ferrera di Varese Signora Marina Salardi per le bellissime parole pronunciate a favore degli alpini e del loro operato. Seguono indicazioni sul dislocamento sulle nostre Truppe Alpine impegnate nelle varie missioni di pace e che la Brigata Alpina Julia è stata inserita nella forza di pronto intervento N.A.T.O. Riprendendo l'argomento sulla pace il Consigliere Nazionale ribadisce che la pace deve partire dalle nostre coscienze e dal nostro comportamento. A suo avviso non si può parlare di pace, non si può pretendere la pace se poi noi siamo litigiosi, irascibili e nella vita associativa abbiamo o provochiamo conflittualità e problemi di ogni genere. Noi dobbiamo guardare agli insegnamenti ereditati dai nostri "Veci" e ai valori racchiusi nello statuto e negli esempi da imitare.

Elogia l'impegno della Signora Mirella Fumagalli per l'ottimo lavoro che sta svolgendo nella P.C. del 2° Raggruppamento e non solo. Di fatto, in collaborazione con la collega del 1° Raggruppamento e la Commissione Informatica nazionale, hanno lavorato alacremente per uniformare le attività a livello nazionale. L'assemblea tributa alla Signora

Mirella Fumagalli un prolungato applauso di ringraziamento. Seguono informazioni sulla prossima Adunata nazionale di Vicenza che sarà presentata per la prima volta anche al Parlamento e sugli sviluppi della situazione riguardante il Terzo Settore e l'A.N.A. Comunica infine che per la Commissioni Grandi Opere, i lavori in Abruzzo si stanno concludendo, il capannone che era stato donato all'A.N.A., dislocato nell'aeroporto di Linate e attualmente smontato in attesa di collocazione, dovrà essere sistemato e modificato per ospitare il deposito della P.C. e ad Arezzo nel Centro Rondine, struttura nella quale vengono ospitati giovani che provengono da zone di guerra di tutto il mondo, in ottemperanza alla promessa fatta al Santo Padre di donare diecimila ore di lavoro a favore di questa comunità, anche in questo caso si stanno concludendo i lavori previsti. Il Consigliere Nazionale si congeda dai Delegati accompagnato da un grande applauso. Gli Scrutatori comunicano che, sia le operazioni di voto che quelle di spoglio delle schede, si sono svolte regolarmente, quindi, il Presidente dell'Assemblea Busnelli rende noti i risultati delle votazioni.

Punto 8 all'ordine del giorno – Votazioni – risultati.

Elezione dei Consiglieri Sezionali - risultati:
Schede valide: n°48 – schede nulle: nessuna – schede bianche: nessuna – totale schede: n°48.

Hanno ottenuto voti e sono eletti alla carica di Consigliere nel Consiglio Direttivo Sezionale i seguenti Alpini:

- | | |
|----------------------|-------------|
| 1) Otello Stocco | con voti 41 |
| 2) Lucio Trevisi | con voti 35 |
| 3) Giuseppe Artale | con voti 35 |
| 4) Santino Valsecchi | con voti 27 |
| 5) Sergio Gozzo | con voti 26 |

Hanno ottenuto voti ma non sono stati eletti alla Carica di Consigliere nel Consiglio Direttivo Sezionale i seguenti Alpini:

- | | |
|------------------------|-------------|
| 1) Giuseppe Pellegrino | con voti 25 |
| 2) Vincenzo Caiazzo | con voti 23 |

Elezione componenti il Collegio dei Revisori dei conti - risultati:

Schede valide: n° 48 – schede nulle: nessuna – schede bianche: nessuna – totale schede: n°48

Hanno ottenuto voti e sono eletti membri del Collegio dei Revisori dei conti i seguenti Alpini:

- | | |
|-------------------------|-------------|
| 1) Fausto Ronzani | con voti 41 |
| 2) Giuseppe Albertoli | con voti 35 |
| 3) Ferruccio Bulgheroni | con voti 31 |

Ha ottenuto voti ma non è stato eletto alla Carica di Revisore dei conti il seguente Alpino:

- | | |
|----------------|-------------|
| 1) Ermes Sarna | con voti 25 |
|----------------|-------------|

Elezione dei Supplenti dei Revisori dei conti – risultati:

Schede valide: n° 48 – schede nulle: nessuna – schede bianche: 1 – totale schede: n°47

Hanno ottenuto voti e sono eletti Supplenti dei membri del Collegio dei Revisori dei

conti i seguenti Alpini:

- | | |
|--------------------|-------------|
| 1) Guido Spaini | con voti 45 |
| 2) Francesco Targa | con voti 43 |

Elezione del Delegato all'Assemblea Nazionale – risultati:

Schede valide: n°48 – schede nulle: nessuna – schede bianche: 2 – totale schede: n°46

Ha ottenuto voti ed è eletto alla Carica di Delegato all'Assemblea Nazionale l'Alpino:

- | | |
|------------------|-------------|
| 1) Marco Gandini | con voti 46 |
|------------------|-------------|

Il Presidente Marroffino formula gli auguri più sinceri di buon lavoro ai nuovi consiglieri e ai non eletti rinnova l'invito a restare vicino alla Sezione perché un aiuto è sempre gradito. Prosegue nel suo intervento con delle comunicazioni e aggiornamenti sulle iniziative e sull'organizzazione della Cerimonia per il Centenario della nostra Sezione chiedendo nuovamente ai Capigruppo e Delegati presenti, la massima collaborazione e partecipazione nella preparazione di questo importante evento. Resta inteso, dice Marroffino, che seguiranno informazioni più dettagliate appena sarà approntato il programma nei dettagli. Ringrazia tutti i Delegati per la partecipazione, il Sindaco e il Capogruppo di Ferrera di Varese per la cortese ospitalità

Il Consigliere Nazionale Severino Bassanese ricorda che domenica 17 marzo a Varese, presso la Sala dei Congressi Confcommercio è in programma un incontro con il Primo Maresciallo in Ruolo d'Onore Luca Barisonzi, Croce d'Argento al Merito dell'Esercito, ferito in Afganistan e rimasto paraplegico, al quale siete tutti invitati perché è un incontro veramente interessante e coinvolgente.

Chiede e ottiene la parola il neo Consigliere sezione Otello Stocco, il quale porge parole di ringraziamento ai Delegati per la sua elezione, invitando i non eletti a non demordere e a ripresentarsi alle prossime elezioni.

Il Presidente Busnelli informa i presenti che nel Gruppo di Porto Valtravaglia, è iscritto il Colonnello Lorenzo Rivi Comandante l'8° Reggimento Alpini di Stanza a Venzona nel Friuli V.G. e che con buone probabilità lo avremo, gradito ospite, al nostro Centenario.

Il Presidente Marroffino saluta tutti ringraziando i Delegati e gli addetti dell'apparato logistico per la buona riuscita di questo importante evento associativo e invita tutti ad un momento di aggregazione e giovialità con il rinfresco offerto dal Gruppo di Ferrera di Varese.

Alle ore 11:40 il Presidente dell'Assemblea Piergiorgio Busnelli chiude ufficialmente i lavori dell'Assemblea dei Delegati 2024 ringraziando tutti per la partecipazione.



Il Segretario dell'Assemblea
Antonio Stefani

Il Presidente dell'Assemblea
Piergiorgio Busnelli

DEDICATA UNA VIA A GIUSEPPE ZAMBERLETTI

Nel pomeriggio di Venerdì 26 Gennaio scorso si è svolta la cerimonia di intitolazione all'On. Giuseppe Zamberletti della via di accesso al Centro Polifunzionale di Emergenza della Protezione civile provinciale di Varese (Cpe) FONTANELLE di Veduggio (Varese). Alla cerimonia oltre a numerosi volontari di protezione civile compreso ANA Luino e Varese erano presenti diverse autorità. Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana; l'assessore al Welfare, Guido Bertolaso; il prefetto, Salvatore Pasquariello; il presidente della Provincia, Marco Magrini; ed i sindaci dei comuni limitrofi alla struttura. Dopo 5 anni dalla scomparsa dell'Onorevole varesino è stato reso omaggio al "papà della protezione civile". Nei discorsi delle autorità intervenute è stato ricordato l'esempio straordinario, costruttivo, positivo e carico di ideali che dal nulla hanno spinto Zamberletti a plasmare quella che ora è la nostra protezione civile italiana, un sistema invidiato a livello internazionale. In particolare Bertolaso, che per molti anni ha lavorato fianco a fianco con Zamberletti, ha ricordato diversi aneddoti e stralci di una attività sempre orientata a risolvere le situazioni ed emergenze più disparate.



Una linea politica dove ha saputo mantenere sempre alto lo spirito per il "bene comune". Zamberletti, nato in zona Sacro Monte di Varese, è stato parlamentare per diverse legislature. Per la prima volta nel 1972 riceve la delega per la Pubblica sicurezza e per il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e Protezione civile. Negli anni successivi, si è trovato a gestire le prime emergenze derivanti dai terremoti in Friuli nel 1976 e in Irpinia nel 1980 quale Commissario del Governo incaricato del coordinamento dei soccorsi. Dopo queste emergenze intuisce che ci vuole una visione diversa nell'affrontare le emergenze e propone la necessità di creare il Dipartimento della Protezione Civile, un modello unico al mondo che vede lavorare fianco a fianco uomini e donne operativi, di scienza e del volontariato.

Zamberletti definiva così la Protezione Civile:

"la protezione civile è ogni comune che diventa caposaldo, ogni villaggio che diventa elemento attivo di protezione civile e non solo un'organizzazione centralizzata, meravigliosa, taumaturgica, che piomba sul territorio a salvare la gente quando è in pericolo. È la gente che si aiuta a proteggersi, ed a preservarsi la vita e tutelare i suoi beni".

Fabrizio



CORSO TELECOMUNICAZIONI E UTILIZZO APPARATI RADIO

Domenica 19 novembre 2023 5 volontari della Sezione ANA di Luino (Luigi Maiorino, Rocca Daniele, Andrea Fogagnolo, Giuliano Mondini e Fabrizio Plazzotta) hanno partecipato al corso base di Telecomunicazioni tenuto presso il magazzino della protezione civile della sezione ANA di Monza, che ha visto coinvolti una trentina di volontari di più sezioni: Milano, Varese, Lecco, Monza e Luino. Il corso è stato suddiviso in due momenti. La mattina con la parte teorica dedicata alle nozioni di come funzionano le trasmissioni radio civili ed in emergenza. È stato spiegato come funziona un apparato radio, quali sono le sue parti e quali sono i suoi comandi principali. Si è passati poi ad una infarinatura su antenne e ponti radio. Sono state anche date indicazioni sulle dotazioni necessarie che le varie Unità di Protezione Civile dovrebbero utilizzare durante una emergenza. È stato poi dato spazio ad una accurata spiegazione del linguaggio da utilizzare durante le conversazioni in trasmissione. Dopo il rancio alpino gentilmente offerto dalla Sezione di Monza, nel pomeriggio si è passati alla parte pratica durante la quale sono state simulate conversazioni radio tra una centrale operativa e diverse squadre in attività simulata di protezione civile. Questi corsi specialistici nascono sia per poter uniformare le conoscenze di tutti i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini che si trovino a cooperare per attività di prevenzione, esercitazioni, addestramento, emergenze e missioni operative che per formare i Volontari ad utilizzare gli apparati di radiocomunicazione in modo etico, univoco e con un comportamento professionale. Lo Stato infatti controlla costantemente le conversazioni via radio, ed in caso di negligenza degli operatori radio può sospendere la licenza di utilizzo



dell'associazione. Inoltre, può capitare soprattutto durante le emergenze, e vi garantisco che a me è capitato, di dover dialogare non solo con i Volontari di Protezione Civile ma anche con Enti, Esercito, VVF, Prefettura ecc. Ecco che è quindi fondamentale avere una conoscenza adeguata dell'utilizzo degli apparati di radiocomunicazione. Perché utilizziamo ancora la radio quando oggi, siamo abituati a ricevere e comunicare informazioni, sia pubbliche che personali, tramite una moltitudine di sistemi, vedi telefoni fissi, cellulari, internet, social network, televisioni via etere e via cavo, tv e telefonia satellitare, ecc.? Purtroppo, in caso di calamità naturali, i sistemi di comunicazione che si è abituati ad utilizzare, per mancanza di energia elettrica possono essere interrotti, parzialmente od addirittura totalmente, a causa dell'intensità dell'evento, vanificando ed annullando la comunicazione da e per le zone dell'evento. L'unico sistema che, anche in queste situazioni di alta criticità resta affidabile ed incisivo, sono le trasmissioni radio.

Fabrizio



CORSO PER UTILIZZO ATTREZZATURE ALTO POMPAGGIO

L'evolversi dei cambiamenti climatici ha portato, negli ultimi anni, al verificarsi di improvvise e corpose alluvioni. L'Associazione Nazionale Alpini è stata sempre presente, in prima linea. Anche nel 2023 sia a maggio nell'alluvione dell'Emilia Romagna che nell'alluvione in Toscana, i Nostri Volontari si sono distinti nel prestare i soccorsi. Questi recenti interventi, con caratteristiche differenti per l'impiego delle attrezzature e dei volontari addetti, ci ha dato nuovi insegnamenti e ha portato l'ANA ad effettuare formazione specialistica con il corso riconosciuto da Regione Lombardia Idrogeologico Alto Pompaggio. Nella giornata del 25 novembre 2023 i volontari Andrea Fogagnolo e Paolo Gatti, si sono recati presso il centro della Protezione Civile di Cesano Maderno per svolgere detto corso, che si è diviso in due parti nell'arco della giornata: nella mattinata si sono svolte le lezioni teoriche per poter apprendere il corretto svolgimento delle attività di alto pompaggio in emergenza e le nozioni teoriche riguardanti il mondo dell'alto pompaggio e delle attrezzature che verranno utilizzate; dopo il pranzo gentilmente offerto dal centro di Cesano Maderno, si sono svolte le attività pratiche per apprendere come posizionare in modo sicuro e corretto le attrezzature. A conclusione è stato sostenuto un esame scritto inerente quanto appreso nelle lezioni sostenute durante giornata.

Fabrizio



6° CAMPIONATO A.N.A. DI MOUNTAIN BIKE

Nel weekend del 28 e 29 ottobre a Perinaldo, provincia di Imperia, si è svolta la 6° edizione del campionato ANA di mountain bike, alla quale ha preso parte il gruppo sportivo della Sezione di Luino, dopo gli impegni di Vinadio (sci di fondo), Brinzio (corsa in montagna) e Porto Ceresio (mountain bike). La trasferta ha inizio con il carico delle mountain bike sui pulmini il venerdì sera, mentre il ritrovo è fissato per la mattina seguente. Sabato, verso le 7.10, si parte. La destinazione è Perinaldo, un borgo ligure della provincia di Imperia, che si estende su un territorio prettamente collinare perfetto per una gara di mountain bike. Si arriva nel primo pomeriggio; mentre gli atleti visionano il percorso gli accompagnatori alle 16.30 partecipano alla Cerimonia dell'alzabandiera e alla sfilata dei vessilli diretti verso la chiesa presso la quale, dopo l'omaggio ai Caduti e i discorsi delle autorità, viene acceso il tripode. Alla sera, dopo essersi sistemati nelle varie camere dell'albergo diffuso di Apricale, si cena tutti insieme concludendo in bellezza la giornata con l'ormai quasi tradizionale zababione. La domenica arriva velocemente e così anche l'inizio della gara che dura all'incirca due ore e mezza, alla quale prende parte anche l'alpino Stefano Filippi facendo il suo esordio nella disciplina della mountain bike. Il percorso di circa 22 Km è stato molto selettivo, con tratti da percorrere a piedi, discese tecniche che ricalcano perfettamente la morfologia del paesaggio e tre passaggi attraverso le strette vie del paese.



Alle 14:30 si tiene la premiazione nella quale abbiamo ottenuto due podi: con Nbü (Daniele Stivan) al terzo posto individuale nella categoria B3 dei Soci aggregati e il terzo posto nella classifica delle Sezioni aggregati, e dopo più o meno un'ora si parte per Cunardo. Il rientro non è stato facile per tutti, infatti uno dei due pulmini della sezione si è dovuto fermare a Loano a causa di un guasto. I passeggeri di quest'ultimo dunque sono stati costretti a prendere un treno che però arrivava solo a Milano, ed è qui che va uno speciale ringraziamento al Danielone, il quale, dopo essere tornato a casa con l'altro pulmino, è andato a recuperare a notte fonda in Stazione Centrale a Milano il resto della squadra.

Al seguito le classifiche:

Sezioni soci ANA

Luino 21° su 27

11° Daniele Morisi, cat A3

55° Stefano Filippi, cat A4

61° Daniele Gaiga, cat A3

Sezioni soci aggregati

Luino 3° su 14

3° Daniele Stivan, cat B3

4° Dante Panzi, cat B3

14° Michele Vigezzi, cat B3

20° Giorgio Rizzi, cat B4

Con l'occasione si ricorda agli atleti e aspiranti atleti che a fine febbraio si terranno le Alpiadi Invernali organizzate dalla sezione ANA di Bolzano a Dobbiaco e San Candido.

Giorgia Morisi

1-2024 / 27



IL PENNONE DEL CENTENARIO

Circa due anni fa al Forte Vittorio Emanuele in Vallalta di Mesenzana, in una giornata particolarmente uggiosa, è stato inaugurato il punto panoramico denominato "O U Rump, O U Moeur" in ricordo degli Alpini del Battaglione Intra.

La piattaforma che si affaccia sulle nostre valli dettaglia i paesi e le montagne in un posto dal panorama magnifico. Postando le foto sui social la gente si domandava dove fosse questo posto con una vista così spettacolare, quindi come Gruppo ci venne l'idea di dare un punto di riferimento che si potesse vedere dalle nostre valli anche per le persone che fisicamente non possono raggiungere questo luogo. Avuto il parere favorevole dall'Amministrazione Comunale, che è sempre pronta a sostenerci nelle nostre iniziative, abbiamo deciso di isare un pennone con il nostro tricolore!!! La posa e la preparazione in generale hanno avuto qualche ritardo ma il caso ha voluto che la conclusione dei lavori coincidesse con l'anno del Centenario della nostra Sezione per cui si è deciso di mettere ai piedi del pennone una targa commemorativa con il logo del Centenario.



Sabato 16 Marzo 2024 la giornata è iniziata di buon mattino con la camminata sezionale dove una ventina di partecipanti ha raggiunto a piedi la Vallalta passando per le fortificazioni basse recentemente ristrutturate e alla presenza di circa una cinquantina di Alpini e Aggregati abbiamo inaugurato il pennone e la targa.

Dopo i saluti e i ringraziamenti miei di rito, il vice sindaco di Mesenzana Alessandro Delli Gatti ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale sottolineando lo spirito di fratellanza e unione che accomuna noi Alpini e, essendo un classe 1989, ha anche evidenziato il dispiacere di non aver fatto la Naja.

I saluti delle autorità si sono conclusi con il discorso del Vicepresidente Sezionale Vicario Antonio Stefani.





Scoperta la targa, il nostro parroco Don Michele Ravizza, che ha partecipato alla camminata del mattino, ha benedetto la targa e la giornata si è conclusa con i saluti, con un brindisi e un aperitivo offerto dal nostro Gruppo Alpini.

Ringraziamo sentitamente tutti i partecipanti a questa bellissima giornata di apertura del Centenario della Sezione Alpini di Luino 1924 - 2024.

Stefano Bottelli, Capogruppo

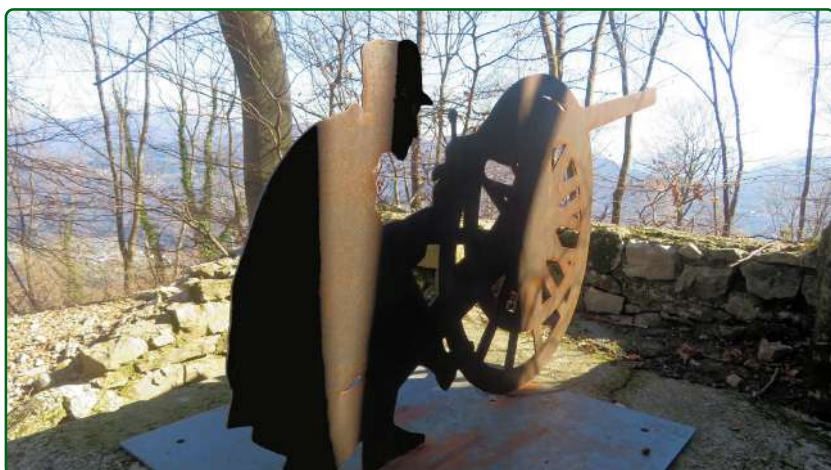
Camminate Sezionali

1ª CAMMINATA SEZIONALE DEL 2024

In occasione della cerimonia per l'inaugurazione del nuovo pennone per l'Alzabandiera, voluto e realizzato dal Gruppo Alpini di Mesenzana in località Vallalta sul Monte San Martino, la Commissione Camminate Sezionale, ha organizzato la prima uscita ufficiale. L'escursione è iniziata alle ore 8:30 davanti al Comune di Mesenzana e ha visto la partecipazione di numerosi camminatori tra i quali il Capogruppo di Mesenzana Stefano Bottelli, il Parroco Don Michele Ravizza e il Vice Sindaco Alessandro Delli Gatti. Durante il tragitto si sono potute visitare trincee e fortificazioni della "Frontiera Nord", più comunemente chiamata "Linea Cadorna" pulite e ristrutturate.



Giunta al Forte di Vallalta la comitiva si è aggregata ai presenti per prendere parte alla Cerimonia inaugurale. Un gioviale e simpatico aperitivo offerto dal Gruppo Alpini di Mesenzana, ha accomunato i partecipanti giunti in questi luoghi sul monte San Martino, carichi di storia e sacrificio. Una bella camminata non c'è che dire, nella quale abbiamo potuto ammirare sulla via del ritorno altri manufatti difensivi e trincee appena ripristinate, conclusasi con l'arrivo a Mesenzana per il solito brindisi in compagnia.



LUIGI MAGGI

Il Gruppo di Cuvio ha festeggiato il 94° compleanno del Socio Alpino Luigi Maggi, per tutti "Gin", nato il 15 novembre 1929. Arruolato nelle Truppe Alpine, precisamente nel Battaglione Edolo Reparto sciatori di stanza a Brunico il 29 gennaio 1951, onorato il dovere verso la Patria, è stato congedato il 1° maggio 1952. L'Alpino Luigi Maggi è la memoria storica del Gruppo di Cuvio e un grande esempio di attaccamento ai valori alpini e alla nostra amata Associazione. Una guida per i più giovani... e meno giovani.

Al caro "Gin" gli Auguri più belli da parte di tutta la Sezione di Luino.

Roberto Maratea, Capogruppo



Brezzo di Bedero

I 90 ANNI DI GIANPIERO CASTELLOTTI



Giovedì 16 novembre, presso la Fondazione Monsignor Comi di Luino, il figlio con alcuni Alpini della Sezione di Luino hanno festeggiato i 90anni dell'Alpino Gianpiero Castellotti classe 1933 del Gruppo di Brezzo di Bedero (seduto al tavolo). Nel 1953 ha militato nel 5° Reggimento Alpini Battaglione Edolo Compagnia Genio Pionieri dell'Orobica.

Gianni Fioroli, Capogruppo

"Auguri dal Presidente e dagli Alpini della Sezione"

Colmegna

AUGURI DARIO

Domenica 21 gennaio 2024 al termine della assemblea annuale dei soci, abbiamo festeggiato il Vecio Alpino Dario Brizzio classe 1933, che ha appena compiuto i 90 anni. Presenti, oltre ai soci alpini, il Vice Presidente Giancarlo Mignani e il Consigliere delegato del nostro Gruppo Vincenzo Caiazzo, in rappresentanza della Sezione di Luino. Dario Brizzio ha svolto il servizio militare nel 1952 nel 5° alpini. Dopo l'addestramento a Montorio Veronese fu destinato a Merano e Malles Venosta al battaglione Tirano.

Canton Doriano, Capogruppo



"Agli auguri del Gruppo si aggiungono quelli del Presidente, dei Consiglieri e di tutti gli Alpini della nostra Sezione"

AUGURI AI VECI

In data 29 ottobre 2023, il Gruppo di Lavena Ponte Tresa, della Sezione di Luino, ha festeggiato i compleanni dei due emeriti Capogruppo Olivio Marcolin, classe 1929, che ha prestato il servizio militare presso la 4° Compagnia Collegamento Tridentina a Merano dal gennaio 1951 e Lorenzo Morandi, classe 1935, che ha prestato il servizio militare presso la Compagnia Comando Edolo a Merano dal giugno 1957.



Giancarlo Provini, Capogruppo

“Auguri da parte del Presidente, dei Consiglieri e dagli Alpini della nostra Sezione”

Porto Valtravaglia

L'INASPETTATA VISITA DEL COLONNELLO

In occasione dello scambio di auguri e per brindare al nuovo anno, ci siamo ritrovati presso la nostra sede con alcuni soci Alpini, amici e aggregati, quando nel bel mezzo del pomeriggio, con grande sorpresa, inaspettatamente abbiamo ricevuto la graditissima visita del nostro giovane socio alpino in arme; il Colonnello Lorenzo Rivi, comandante dell'ottavo reggimento Alpini di stanza a Venzone (UD), accompagnato dalla consorte, i quali si trovavano già in valle per trascorrere le vacanze natalizie con i loro famigliari.



In concomitanza della sua visita, ci ha omaggiati del Crest del suo reggimento. Dopo aver brindato e gustato qualche sfiziosità, cogliendo l'occasione di avere con noi, il vice presidente sezionale Antonio Stefani, abbiamo invitato il colonnello a presenziare alla nostra festa sezionale del centenario che si terrà il 15 settembre 2024.

Giuseppe Artale, Capogruppo

FESTA DI GRUPPO

Il 29 Ottobre 2023 si è svolta la nostra giornata a ricordo di tutti gli Alpini andanti avanti e dei Caduti di tutte le guerre. Abbiamo iniziato con l'alzabandiera in una giornata fredda, con una pioggia fastidiosa, ma con i nostri cuori riscaldati dalla presenza della corale della Scuola Elementare Leonardo Da Vinci che intonava l'Inno Nazionale, eseguito cantando tutte le strofe. Successivamente si è proseguito con l'onore ai Caduti ai 2 cippi del nostro monumento, accompagnato dalle note del Piave per poi depositare una corona alla targa degli Alpini andanti avanti presso il Cimitero. Al termine della Santa Messa si sono tenuti i discorsi ufficiali con i saluti del Capogruppo, del Sindaco Alpino Alberto Rossi, del Vice Presidente della Sezione di Luino Giancarlo Bonato e la benedizione finale del nostro Cappellano Don Michele. Infine l'ammainabandiera a conclusione della manifestazione.



Rivolgo un ringraziamento a tutti i presenti dell'Amministrazione Comunale, alla rappresentanza della Sezione con il Vessillo Sezionale e a tutti i Gagliardetti presenti e ai concittadini. Un forte grazie e un arrivederci alla Corale della Scuola Elementare "Leonardo Da Vinci" che sicuramente sarà nostra ospite per le nostre prossime feste di gruppo.

Stefano Bottelli, Capogruppo

Maccagno

ALLEGRO VIVACE

In occasione delle festività natalizie, presso il "Punto Incontro" di Maccagno, il Gruppo Musicale Boschese ha omaggiato la cittadinanza maccagnese con un concerto, quale segno di simpatia e collaborazione con i musicanti maccagnesi facenti parte del sodalizio e a testimonianza dei vincoli di amicizia che la distanza non può annullare.

Quale referente del complesso quando presta servizio come "Banda Sezionale degli Alpini", in apertura ho portato il saluto della Sezione al Sindaco Fabio Passera, al Presidente del gruppo musicale Sergio De Vittori, al maestro Domenico Campagnani e al numeroso pubblico presente; concerto molto apprezzato visti i ripetuti applausi che sono la migliore gratificazione per chi si impegna per la buona riuscita dell'esibizione. Un particolare ringraziamento al Presidente Sergio De Vittori per aver accolto l'invito, anima tuttofare

del complesso nonché Capogruppo Alpini di Bosco Montegrino e al numeroso pubblico che ha partecipato alla bella serata, conclusasi con un simpatico momento a base di vin brûlé, cioccolata e l'immane panettone, mentre ai bravi musicanti è stato donato ad ognuno il tradizionale "Taccuin de Macagn" a ricordo della serata.

Piazza d'Armi



RICORDO DI ANDREA BOSSI

Il 23 gennaio scorso il Vessillo Sezionale e diversi Gagliardetti della nostra Sezione hanno salutato per l'ultima volta, presso il cimitero di Brezzo di Bedero il nostro socio Andrea Bossi, "andato avanti" alla veneranda età di 90 anni.

Andrea aveva frequentato il 6° corso ASC presso la Scuola Militare Alpina di Aosta conseguendo il grado di Sergente, completando poi il servizio militare presso il Btg. Basano del 6° Rgt di stanza a San Candido. Valido collaboratore in Sezione, ha rivestito la carica di Vice Presidente e per molti anni nella redazione di "5Valli" ove curava la rubrica "La Montagna" in cui erano illustrati con precisione itinerari delle montagne di casa nostra e di molte delle vicine alpi svizzere, oltre all'impegno nelle scuole per far conoscere gli alpini ai ragazzi preparando un piccolo memorandum degli argomenti da trattare.

E come non ricordare l'organizzazione di numerose gite molto frequentate e non solo dagli alpini, varie le manifestazioni tenute nella sede del Gruppo tra cui la mostra del "Libro di Montagna", le foto sulla "naia" e tanto altro. Per gli alpini del nostro Gruppo sarà difficile dimenticare Andrea per l'impegno che ha sempre dimostrato a favore del gruppo!

Il nostro ricordo lo accompagni, pensandolo...

"La su per le montagne..."

Gianni Fioroli, Capogruppo



ANDREA BOSSI: UN ESEMPIO PER TUTTI

E' difficile trovare le parole adatte per ricordare un personaggio come Andrea, che amichevolmente chiamavo "Boss". Un vero signore oltre che amico del quale mi potevo fidare, mai una parola sopra le righe, sempre disponibile e sorridente a svolgere gli incarichi che gli venivano affidati, sicuro che li avrebbe svolti con la sua abituale precisione e puntualità.

Amante della montagna in particolare delle "sue" Dolomiti, non trascurando le altre vette da Lui frequentate, era raggiante nei racconti delle sue avventure nei ricordi della sua "naia", fiero di essere stato compagno di corso alla SMALP e amico del Presidente Nazionale Emerito Corrado Perona; altra sua passione la fotografia nella quale in redazione si attingeva nei momenti del bisogno.

Un personaggio d'altri tempi, uno di quelli che non si possono dimenticare, sicuro che il suo ricordo vivrà in tutti coloro che lo hanno conosciuto, in me in particolare per i bei momenti trascorsi insieme per il "nostro" giornale come amabilmente definiva il "5Valli".

Ciao "Boss"

Piergiorgio Busnelli



Vergobbio Cuveglio

ALFIERE DI TURNO

Caro Sandro ti rivediamo ancora, come fosse ieri, armato di buona volontà e animato dal sacro fuoco che brucia in noi Alpini nel fare il bene agli altri. Ti rivediamo sostenere il Gagliardetto del nostro Gruppo Alpini di Vergobbio Cuveglio della Sezione Luino, con innata riverenza durante l'alza-bandiera, gli onori ai caduti e in tutte le varie cerimonie in giro nella nostra Italia.

Ti rivediamo infine nel modo come hai sempre agito nel fattivo contributo a tener unito con parole e fatti il nostro gruppo, nello spingerci a svolgere il nostro lavoro di volontariato in modo impeccabile e continuo onde migliorare sempre di più il tono delle nostre manifestazioni e dare il buon esempio "Alpino" alla comunità. Rivediamo perfettamente in te un vecchio detto degli alpini: *"Quando al raduno, va un Alpino, nel suo cuore c'è tanta emozione, guarda il cielo con la sua penna nera, mentre sfila per il tricolor"*.

Nel tuo ricordo e dal tuo esempio saremo: *"da vicino e da lontano sempre pronti a dare una mano"*.

Cuore Alpino

Santino Valsecchi, Alpino di Vergobbio Cuveglio



Cunardo

RICORDO DI LUIGI CARULLO



Ciao Luigi. Sono passati pochi giorni da quando ci hai lasciato. E' uno schiaffo che farà male per molto tempo, una sensazione strana, un vuoto immenso, non mi sembra vero.

Tu sai che per noi sei STATO una persona SPECIALE da quando ci siamo conosciuti, 20 anni fa.

Ti ringrazio per TUTTO quello che hai fatto, non ti sei mai tirato indietro, da VERO ALPINO. Sei stato sempre umile e altruista, prima pensavi agli altri e poi a te stesso.

Mai una volta un NO e sempre, sempre disponibile.

La stima è cresciuta col passare del tempo, alla fine è diventata come tra PADRE e figlio, una bella storia.

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Proteggici da lassù.

CIAO LUIGI.

Infinitamente GRATO

Flavio Brovelli, Gruppo di Mesenzana

MARCHIROLO Alpino Eugenio Borri	classe 1934	VEDDASCA Alpino Aldo Gambi	classe 1949
CUNARDO Alpino Luigi Carullo	classe 1941	<p>AI FAMILARI LE PIU'SENTITE CONDOGLIANZE DALLA SEZIONE E DALLA REDAZIONE DEL 5VALLI</p>	
LUINO Alpino Giancarlo Oddone	classe 1933		
DUE COSSANI Alpino Giuseppe Ferrari	classe 1933		
MACCAGNO Alpino Alessandro Tonelli	classe 1948		
BREZZO DI BEDERO Alpino Andrea Bossi	classe 1933		



Oblazioni

PRO CENTENARIO SEZIONE 1924 - 2024

Dai Gruppi della Sezione	€ 4500,00
Dal Gruppo di Cassano Valcuvia	€ 200,00
Da Betty e Rosy	€ 65,00
Dall'Alpino Michelino Ranaudo	€ 15,00
Dal Gruppo di Due Cossani	€ 500,00
Dal Gruppo di Casalzuigno con il Coro Città di Luino	€ 60,00
Dal Gruppo di Bosco Montegrino	€ 500,00

PRO SEZIONE

MACCAGNO

Dal 28 gennaio Sergio Bottinelli e sua moglie Lorenza sono bisnonni. E' nata Matilde Radu figlia dell'abiatica Paola Piazza e dal marito Cristian	€ 100,00
Dal Sig. Piero Passera	€ 20,00
Dal Sig. Carlo Sartorio	€ 100,00

FERRERA DI VARESE

Dai famigliari in memoria dell'Alpino Gilberto Buzzi	€ 50,00
--	---------

VERGOBBIO CUVEGLIO

Dal Gruppo in memoria dell'Alpino Alessandro Sonzini	€ 50,00
--	---------

CUNARDO

Il Vice Presidente Vicario Antonio Stefani con i fratelli Roberto e Susanna in ricordo della mamma Maria Rosa	€ 100,00
---	----------

ORINO AZZIO

Dalla Sig.ra Marisa mamma del Capogruppo Misaele Perin in memoria del marito Bruno	€ 30,00
--	---------

GERMIGNAGA

Dall'Alpino Giuseppe Albertoli	€ 10,00
Dall'Alpino Riccardo Sterzi	€ 20,00

CASSANO VALCUVIA

Dall'Alpino Giuseppe Carradore con la moglie Silvia De Maria in ricordo della mamma	€ 50,00
---	---------

LUINO

Dall'Alpino Romolo Vellani	€ 20,00
----------------------------	---------

PRO 5VALLI

DUE COSSANI

Dalla sorella di un Alpino	€ 50,00
----------------------------	---------

BOSCO MONTEGRINO

Dal Sig. Gianluca Ambrogini	€ 50,00
-----------------------------	---------

CUNARDO

Dall'Alpino Franco Rossi	€ 20,00
--------------------------	---------

CASALZUIGNO

Dall'Alpino Nerino Condotta	€ 25,00
-----------------------------	---------

LUINO

Dall'Alpino Osvaldo Badi	€ 20,00
--------------------------	---------

BRISSAGO ROGGIANO

Dal nipote Stefano Lucini in memoria del cap.magg. Alpino Giovanbattista Marchetti, cl.1912 109° cp.armi accompagnamento, Batt. Tirano caduto sul fronte russo il 22 gennaio 1943	€ 50,00
---	---------

CUGLIATE

Il nonno Alpino Valter De Giorgi e lo zio Alpino Alex De Giorgi con i nonni Cadei per la nascita di Diego	€ 50,00
---	---------

VEDDASCA

Dai nonni Giancarlo Zanini e Rita per la nascita del nipotino Alessandro	€ 50,00
--	---------

PRO PROTEZIONE CIVILE

Dai partecipanti alla cena della Protezione Civile per la riparazione del pulmino sezionale	€ 400,00
---	----------

MONTEVIASCO

Dal Gruppo per utilizzo pulmino	€ 50,00
---------------------------------	---------

CURIGLIA

Dal Gruppo	€ 25,00
------------	---------

PRO BANDA

BOSCO MONTEGRINO

Dal Gruppo per l'Adunata Nazionale a Vicenza	€ 500,00
--	----------

LA SEZIONE RINGRAZIA



